

# Conoscenza



Corso base di conoscenza iniziatica  
Redatto da Fraternity il Portale della Fratellanza

## Sommario

- 1° - Cosmogenesi
- 2° - Materia
- 3° - Leggi
- 4° - Raggi
- 5° - Gerarchia
- 6° - Iniziazioni
- 7° - Uomo
- 8° - Chakra
- 9° - Servizio
- 10° - Karma
- 11° - Reincarnazione
- 12° - Morte
- Appendice

## Conoscenza Presentazione

“**Conoscenza**” è un corso base in 12 lezioni che dà all’aspirante le informazioni necessarie a conoscere lo spazio interiore ed esteriore in cui sta muovendo i primi passi. Implica la conoscenza di come avviene la relazione della Vita entro i Piani di manifestazione, delle Leggi che la regolano, di come l’Uomo ne sia parte centrale e del suo compito creativo.

### Grande Invocazione

Dal punto di Luce entro la mente di Dio  
affluisca luce nelle menti degli uomini.

Scenda luce sulla Terra.

Dal punto d’Amore entro il Cuore di Dio  
affluisca Amore nei cuori degli uomini.

Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto  
un proposito guidi i piccoli voleri degli uomini.  
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il Genere Umano  
si svolga il Piano d’Amore e di Luce  
e sigilli la porta dietro cui il Male risiede.

Che Luce Amore e Potere  
ristabiliscano il Piano Divino sulla Terra.

### Invocazione dell’aspirante discepolo

Che il Proposito del Sè Divino ci ispiri  
che l’Amore dell’Anima ci guidi  
dalle tenebre alla Luce  
dall’irreale al Reale  
dalla morte all’Immortalità

## Conoscenza lezione 1 Cosmogenesi

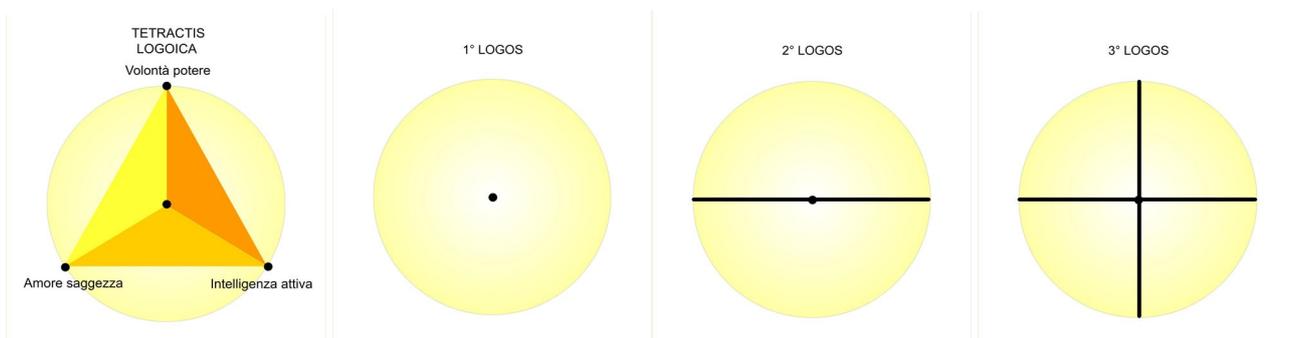
Vi sono tre postulati che sottendono la costituzione di un Universo e le miriadi di vite coscienti in esso contenute. Il primo recita che: *“Esiste una Realtà Assoluta da cui tutto emana e a cui tutto ritorna.* Il secondo, che: *“Tale realtà immanifesta ciclicamente entra in espressione”*, determinando in tal modo la Legge di Periodicità, o dei Cicli, che regola tutta la manifestazione. Il terzo, che: *“Tutte le Coscienze sono identiche alla Coscienza Universale e dunque fatte della stessa sostanza”*.

L’Universo, quindi, emerge periodicamente dall’Assoluto mediante un impulso spontaneo che proietta il Principio del *Fuoco Creatore o Energia Potenziale*, esprimendo la **Volontà** e il **Potere** di essere. Simultaneamente, questo Principio proietta dentro di sé, con atto d’Amore, il Principio della *Coesione Universale*, ossia la *Forza Ordinatrice* pervadente lo Spazio: l’**Amore** e **Saggezza** che muovono l’Universo. Allo stesso tempo crea il Principio della *Sostanza Indifferenziata* che, attraverso l’**Attività o Intelligenza** intrinseca alla Materia, si moltiplica in forme differenti, modulando la manifestazione.

La Tetraktis è la figura geometrica simbolo della Trinità costituita dai tre Logoi o aspetti del Divino in rapporto creativo. Il 1° Logos è l’Uno, il Padre, il Potere della Volontà, ossia lo Spirito; il 2° Logos è il Due, il Figlio, l’Amore e Saggezza, frutto della relazione tra Spirito e Materia che si esprime in Coscienza; il 3° Logos è il Tre, la Madre, l’Attività Intelligente o Materia, che si risveglia e manifesta.

Dal lato forma, o lato della *vita devica*, i simboli delle fasi della creazione sono:

1° Logos, lo Spirito o Energia potenziale che dà **Causa**, il cui simbolo è il punto focale del pensiero creatore che si espande creando uno spazio sostanziale autolimitato (il cerchio). Il 2° Logos, Il Grande Geometra, simboleggiato dalla linea orizzontale che, intersecando la circonferenza, delimita e crea la prima coppia di opposti Spirito-Materia; il modulo duale che dà **Significato** alla manifestazione. Il 3° Logos o Grande Architetto, simboleggiato dalla croce da cui scaturisce la Vita Una come impulso dello Spirito che fecondando la Materia dà **Effetto** o **Attività** alla creazione.



In altri termini, Spirito e Materia, in rapporto polare, sviluppano Coscienza che, a sua volta, mentre sperimenta il campo magnetico risultante, modella forme sempre più rispondenti al Piano Divino. Da ciò si intuisce che tutta la manifestazione è vitale. Ogni vita è triplice, poiché costituita di Spirito, Coscienza e Materia, sia che si tratti di un Logos, di un essere umano o di un atomo. Ogni vita è cosciente, ossia è espressione di una Coscienza in rapporto evolutivo con le altre vite.

Nello schema sottostante ben si evidenzia il rapporto della Trinità in manifestazione. Il campo magnetico prodotto dalla polarità di Spirito e Materia funge, per la Coscienza, da campo di sperimentazione di tutte le frequenze vibratorie possibili tra i due poli.

La Coscienza, dunque, è lo *Sperimentatore* del creato che, misteriosamente, concepisce Se stessa come un “dentro” e la vita vibrante in cui è immersa come un “fuori”. Con ciò produce un’auto-limitazione entro la sostanza che la pone in relazione tra Se stessa e la manifestazione della Vita Una. Il campo magnetico, in definitiva, non è altro che lo *Spazio* a forma di *Toroide* in cui la Coscienza evolve. Esso include e attrae tutte le vite entro la Vita Una e tutte le relazioni possibili tra Coscienza e Coscienza. In questo modo viene prodotto, nello Spazio/Tempo, quel movimento a spirale che è detto **Evoluzione**.



Esso è suddiviso in Cicli o Ere maggiori e minori. Ogni Grande Ciclo o *Manvantara* consta di Catene planetarie che si suddividono in Ronde che si susseguono come Onde di vita che, di Regno in Regno, sperimentano le forme materiali perfezionandole sempre più. Sette Ronde consentono l'evoluzione dell'Umanità sotto forma di 7 Razze madri ciascuna delle quali dà vita a 7 Sottorazze, 7 Nazioni e 7 Popoli. Le prime 2 Razze, la Nordica imperitura e la Iperborea furono in incarnazione eterica. Dalla 3° Razza, la Lemure, iniziò l'incarnazione fisica. Nel periodo della Razza Lemure avvenne l'individualizzazione dell'essere umano che divenne auto-cosciente. Seguì la 4°, Atlantidea, poi la 5°, Ariana. Ora è in atto la 5° Sottorazza Ariana.

## Conoscenza lezione 2 Materia

Il Sistema Solare sembra consistere di un Sole centrale con Pianeti in orbita in uno spazio vuoto. Ma quel "vuoto", è pieno di combinazioni vibratorie di Spirito/Materia in sette Gradazioni o *Piani Cosmici*; dal puro Spirito alla Materia più densa. Nel loro insieme sono la *Vita Devica* o terzo Aspetto del Divino, fatta di Energia, Forza e Sostanza a livelli superiori ed inferiori che si ripetono in triadi. Ciò che è sostanza nel superiore è energia causale nell'inferiore e forza nel Piano medio. Sono le *Gerarchie Angeliche* dell'Albero della Vita; i Costruttori *Maggiori* e *minori*; le Grandi Entità e le minime vite *elementali* di cui Dio si serve per creare forme. Il nostro Sistema Planetario vive e pulsa nelle sette frequenze del *Piano Fisico Cosmico*; l'ultimo dei sette Piani che, a sua volta, si suddivide in sette Piani o *Ottave* di cui la più vibrante compenetra la inferiore in frequenza così da costituire un insieme di sfere interconnesse. Ciascuno dei Piani è suddiviso, infine, in sette



### **IL GRANDE SPETTRO** (Piano Fisico Cosmico)

DIAGRAM 5

*Sottopiani*. I primi quattro Sottopiani di ciascun Piano sono detti *Eterici* (dal 1° al 4°), di cui il 1° è detto anche "Atomico" poiché è formato da *Atomi permanenti*; mentre gli ultimi 3 Sottopiani, il 5°, 6° e 7°, sono detti rispettivamente *Gassoso*, *Liquido* e *Solido*. Questa terminologia riguardante i Sottopiani è uguale per ogni Piano da quello Logoico a quello Fisico. L'intero Sistema è regolato da Leggi Cosmiche, Sistemiche e Planetarie.

1° sottopiano 1° sotto-raggio del piano Logico (materia volitiva) 1°r. Volontà-Potere	
2° sottopiano eterico. 2° s-r.	
3° sottopiano eterico. 3° s-r.	
4° sottopiano eterico. 4° s-r.	<b>Materia del Proposito</b>
Gassoso 5° s-r	
Liquido 6° s-r	
Solido 7° s-r	
1° sottopiano 1°s-r. del piano Monadico (mat. coesiva) 2°r. Amore-Saggezza	
2° sottopiano eterico. 2° sot.r.	
3° sottopiano eterico. 3° sot.r.	
4° sottopiano eterico. 4° sot.r.	<b>Materia dell'Ispirazione</b>
Gassoso 5° s-r.	
Liquido 6° s-r.	
Solido 7° s-r.	
1° sottopiano 1°s-r. del piano Atmico o Spirituale (mat. archetipica) 3°r. Intelligenza	
2° sottopiano eterico. 2° s-r.	
3° sottopiano eterico. 3° s-r.	
4° sottopiano eterico. 4° s-r.	<b>Materia dell'Ideazione</b>
Gassoso 5° s-r.	
Liquido 6° s-r.	
Solido 7° s-r.	
1° sottopiano 1°s-r. del piano Buddhico o Intuitivo (mat. intuitiva) 4°r. Armonia	
2° sottopiano eterico. 2° s-r.	
3° sottopiano eterico. 3° s-r.	
4° sottopiano eterico. 4° s-r.	<b>Materia dell'Intuizione</b>
Gassoso 5° s-r.	
Liquido 6° s-r.	
Solido 7° s-r.	
1° sottopiano 1°s-r. del piano Manasico o Mentale sup. (mat. astratta) 5°r. Equazione	
2° sottopiano eterico. 2° s-r.	
3° sottopiano eterico. 3° s-r.	
4° sottopiano eterico. 4° s-r. inizio del Mentale inferiore (mat. mentale concreta)	<b>Materia del Pensiero</b>
Gassoso 5° s-r.	
Liquido 6° s-r.	
Solido 7° s-r.	
1° sottopiano 1°s-r. del piano Astrale sup. o emotivo (mat. d'aspirazione) 6°r. Ideale	
2° sottopiano eterico. 2° s-r.	
3° sottopiano eterico. 3° s-r.	
4° sottopiano eterico. 4° s-r. inizio dell'Astrale inferiore (mat. del desiderio)	<b>Materia dell'Emozione</b>
Gassoso 5° s-r.	
Liquido 6° s-r.	
Solido 7° s-r.	
1° sottopiano 1°s-r. del piano Fisico-Eterico (mat. vettoriale) 7°r. Legge-Ordine	
2° sottopiano eterico. 2° s-r.	
3° sottopiano eterico. 3° s-r.	
4° sottopiano eterico. 4° s-r. Inizio Magia cerimoniale	<b>Materia dell'Azione</b>
Gassoso 5° s-r. Inizio del piano Denso	
Liquido 6° s-r.	
Solido 7° s-r.	

## Conoscenza lezione 3

### Leggi

#### Tre Leggi Cosmiche

**Legge di Economia:** Governa l'aspetto Materia della manifestazione del cosmo con minor dispendio di energia e maggior rendimento della sostanza atomica. Essa rispecchia il 3° Aspetto della Divinità: l'Attività Intelligente. È questa la Legge che governa la dispersione degli atomi di Materia, il ritmo vibratorio, e la natura istintiva dell'uomo.

**Legge di Attrazione:** Tiene unito al Sistema di Sirio il nostro Sistema Solare e tutti i Pianeti che gravitano intorno al Sole; essa rispecchia il 2° Aspetto della Divinità: l'Amore Saggezza. Ciò ha per effetto la coesione delle strutture molecolari. Questa Legge governa l'aspetto Anima sia nell'uomo che in tutte le forme di vita, dall'atomo al Sistema Solare.

**Legge di Sintesi:** Concerne l'aspetto Spirito e rispecchia il 1° Aspetto della Divinità: Volontà Potere. È la legge che entra in gioco dopo che lo Spirito e la Materia si sono uniti adattandosi l'uno all'altro. Essa governa l'uomo, in modo tale che sebbene formato da milioni di cellule, agisce come unità e lo guida sul Sentiero dell'Iniziazione.

#### Sette Leggi Sistemiche

**Legge di Vibrazione:** 1°r. Governa il 1° Piano Logoico e ciascun 1° Sottopiano. Dà l'impulso alla sostanza producendo l'onda vibratoria.

**Legge di Coesione:** 2°r. Governa il 2° Piano Monadico e ciascun 2° Sottopiano. È il principio di aggregazione che spinge le vite a formare organismi maggiori in cui essere parte attiva e cosciente.

**Legge di Disintegrazione:** 3°r. Governa il Piano Atmico e ciascun 3° Sottopiano. Regola la distruzione delle forme affinché la vita che in esse dimora possa liberarsi in tutta la sua pienezza.

**Legge di Dominio Magnetico:** 4°r. Governa il 4° Piano Buddhico, la Triade Spirituale e ciascun 4° Sottopiano. Regola la progressione dell'Anima nei cicli di incarnazione entro le forme, dal Regno Minerale a quello Spirituale. Trasmuta l'inferiore in superiore e collega il superiore all'inferiore.

**Legge di Fissazione:** 5°r. Governa il 5° Piano Manasico e ciascun 5° Sottopiano Gassoso. Regola la fissazione delle vibrazioni esperienziali negli atomi permanenti, cristallizzando le forme che hanno raggiunto la staticità della perfezione. Opera in stretto contatto con la Legge del Karma.

**Legge d'Amore:** 6°r. Governa il 6° Piano Astrale e ciascun 6° Sottopiano Liquido. Regola magneticamente la relazione vitale. Nell'essere umano determina tre stadi evolutivi: 1° amore possessivo personale, 2° Amore Animico impersonale, 3° Amore Monadico cosmico.

**Legge di Morte:** 7°r. Governa il 7° Piano Fisico e ciascun 7° Sottopiano Solido. Regola la generale restituzione degli atomi dei corpi di espressione nei tre mondi dello sforzo umano. Le tre fasi della morte sono: Restituzione fisica, Eliminazione astrale e mentale ed Integrazione nel Corpo Causale dell'Anima.

## **Sette Leggi dell'Anima**

**Legge del Sacrificio:** 4°r. È alla base della Dottrina dell'Amore e trova espressione nell'impulso a dare e la ricerca dell'integrazione con gli altri. In tutti gli uomini vi è sempre una spinta, anche minima, per il *sacrum-facere* che in vari modi trova espressione.

**Legge dell'Impulso magnetico:** 2°r. Concerne i mutui rapporti di tutte le Anime. Man mano che una persona si eleva spiritualmente, le qualità magnetiche della sua natura influenzano vari cambiamenti, finché non stabilisce una comunicazione con quelli che irradiano vibrazioni simili alle sue.

**Legge del Servizio:** 6°r. Il servizio è una qualità spirituale che produce risultati sul Piano Fisico e richiede il risveglio della coscienza. Questa legge produce tre cose: a) risveglia il centro del Cuore in tutti gli aspiranti; b) mette in grado chi è polarizzato in senso emotivo di focalizzarsi nella mente; c) trasferisce nel centro del Cuore l'energia del plesso Solare.

**Legge della Ripulsa:** 1°r. Rende attive nel discepolo le virtù della discriminazione, del distacco imparziale e della disciplina, cioè lo porta a disciplinare la natura inferiore, per operare con prontezza e facilità le scelte che permettono di scartare ciò che ostacola o imprigiona l'Anima.

**Legge del Progresso di Gruppo:** 7°r. Concerne le espansioni di coscienza e la parte che ciascuna unità rappresenta nel progresso generale di un Gruppo. L'elevazione di un componente contribuisce all'innalzamento del Gruppo, la realizzazione dell'Unità produce poi il riconoscimento del Gruppo.

**Legge della Risposta espansiva:** 3°r. Riguarda chi pone il piede sul Sentiero del Ritorno, per cui i tre mondi Fisico, Emotivo e Mentale non hanno più potere attrattivo; la spinta interiore lo allontana da quelle cose che gli uomini comuni cercano con avidità e la percezione della realtà si espande.

**Legge del Quattro inferiore:** 5°r. Sottostà al mistero di come i molti possono divenire Uno e di come l'Uno possa ritornare ad essere i molti. Per giungere all'Unità occorre elevare la coscienza e imboccare il sentiero che porta alla luce, alla pace e alla serenità nella gioia, basata sulla comprensione spirituale.

## **Sei Regole del Sentiero**

1°. La Via si percorre nella piena luce del giorno, irradiata da Coloro che sanno e guidano. Nulla può quindi restare celato, e ad ogni svolta si è faccia a faccia con se stessi.

2°. Sulla Via il nascosto si rivela. Ciascuno vede e conosce le meschinità altrui. Ciò nonostante non si torna indietro, non vi è disprezzo reciproco, non si esita.

3°. Sulla Via non si è soli, né ci si affretta o rallenta. Ogni pellegrino, accelera il passo fra i suoi fratelli. Alcuni sono avanti e li segue. Altri sono indietro e li attende. Non procede solo.

4°. Tre cose deve evitare il pellegrino: un cappuccio, il velo che gli nasconda il volto, avere riserva d'acqua bastevole solo per lui, un bastone senza manico ricurvo.

5°. Ciascuno porta con sé ciò di cui abbisogna: fuoco per riscaldare i fratelli, una lampada per irradiare il suo cuore, una borsa d'oro che spartirà con gli altri, uno scrigno sigillato nel quale racchiudere tutte le proprie aspirazioni per deporle ai piedi di Colui che attende di salutarlo al cancello, un cofano sigillato.

6°. Procedendo sulla Via il Pellegrino ha l'orecchio vigile, la mano che offre, la bocca che tace, il cuore puro, la voce d'oro, il piede veloce e l'occhio aperto alla luce. Sa di non essere solo.

## Conoscenza lezione 4

### Raggi

I 7 raggi sono l'emanazione creativa del Piano Divino, ovvero, del Vero del Bene e del Bello, entro la forma. Qualificano tutta l'esistenza in manifestazione. La tradizione Vedica li conosce come i "7 Rishi"; la scienza come "Raggi Cosmici". Raggiungono il nostro Sistema Solare dalle Pleiadi e l'Orsa maggiore. La loro manifestazione è ciclica. Sono filtrati dal Logos Solare che li diffonde nel Sistema Solare mediante la nota di base del Secondo raggio o: "Amore Cosmico" (Ragione pura creatrice e comunicazione unificante). Incrociano i segni dello Zodiaco e qualificano i 7 Pianeti sacri rendendoli i Signori di raggio. Sono filtrati dal nostro Logos Planetario di 3° raggio e donano qualità ad ogni forma di vita planetaria. Qualificano anche l'aggregato di Spirito Coscienza e Materia che è l'essere umano, donandogli una combinazione creativa per sciogliere il Karma svelando il Destino e così, incarnazione dopo incarnazione, evolvere in coscienza e perfezionare la forma, ovvero, redimere la Materia per manifestare, in essa, lo Spirito. L'essere umano è qualificato da 5 dei 7 raggi. L'equazione che lo rappresenta è la seguente:  $|| 3 \{ 5, 6, 7$ .

I raggi sono suddivisi in 3 di Aspetto che esprimono le qualità della Triade Divina e 4 di Attributo che attribuiscono qualità differenziate alle forme materiali.

**1°r. Volontà - Potere.** Padre, Spirito, Monade, Impulso, Proposito, Energia, Causa.

**Proposito:** Che il Potere distrugga la forma e apra la porta d'oro. Nulla è rivelato. **Nomi:** Il liberatore dalla forma. Il potere che tocca e ritrae. Il respiro che esplose. La folgore che annienta. **Parola:** Io voglio essere. **Fuoco:** Elettrico. **Azione:** Proposito di volontà, causa, impulso a muovere. **Tipo psicologico:** Volitivo-decisivo. **Qualità:** volontà, sintesi, concentrazione, comando, iniziativa. **Difetti:** egotismo, orgoglio, separatività, distruttività. **Corrispondenze:** *Arcangelo:* Michael. *Virtù:* Fede. *Pianeta:* Sole, Vulcano. *Senso:* Sintetico. *Regno:* Minerale. *Chakra:* Corona (Sahasrara). *Giorno:* Domenica. *Colore esoterico:* Rosso. *Principio:* Spirito. *Elemento:* Akasha. *Attività:* Politica. *Nazione:* Germania, Inghilterra (personalità). Cina, India (Anima).

**2°r. Amore - Saggezza.** Figlio, Anima, Coscienza, Mediazione, Idea, Forza, Significato.

**Proposito:** La parola sta sgorgando dal cuore di Dio, emergendo da un punto centrale d'amore. Che le forme siano costruite. **Nomi:** Il Signore dell'eterno Amore. Il Magnete cosmico. Il Grande Geometra. Il Cristo cosmico. **Parola:** Io sono. **Fuoco:** Magnetico o Solare. **Azione:** Rende coesi Spirito e materia o Proposito e forma mediante la Ragione pura o perfetta comprensione. **Tipo psicologico:** Costruttivo-comunicativo. **Qualità:** amore, sensibilità, comprensione, sincerità. **Difetti:** Paura, insicurezza, lentezza. **Corrispondenze:** *Arcangelo:* Gabriel. *Virtù:* Speranza. *Pianeta:* Giove. *Senso:* Udito. *Regno:* Vegetale. *Chakra:* Cuore (Anahata). *Giorno:* Giovedì. *Colore esoterico:* Blu. *Principio:* Amore. *Elemento:* Etere. *Attività:* Istruzione, Educazione. *Nazione:* Brasile (personalità). UK, Stati Uniti (Anima).

**3°r. Intelligenza - Attività.** Madre, Materia, Persona, Forma, Azione, Sostanza, Effetto.

**Proposito:** Che il Custode delle scintille soffi sui punti di fuoco e faccia divampare ciò che è nascosto. Che le forme si rivelino. **Nomi:** Il Conservatore degli Archivi. Il Separatore divino. Il Costruttore delle fondamenta. Il Grande Architetto. **Parola:** Io creo. **Fuoco:** Per attrito o della materia. **Azione:** Differenzia la materia e crea i Principi primi o Archetipi. **Tipo psicologico:** Mentale-attivo. **Qualità:** perspicacia, filantropia, precisione, comunicativa. **Difetti:** orgoglio intellettuale, criticismo, confusione, falsità. **Corrispondenze:** *Arcangelo:* Raphael. *Virtù:* Carità. *Pianeta:* Saturno. *Senso:* Tatto. *Regno:* Animale. *Chakra:* Gola (Vishuddha). *Giorno:* Sabato. *Colore esoterico:* Verde.

*Principio:* Mente universale. *Elemento:* Fuoco per attrito. *Attività:* Economia. *Nazione:* Cina, Francia (personalità).

**4°r. Armonia.** Mediante il conflitto degli opposti.

**Proposito:** La forma e la sua Anima si fondono. I tre sono uno e non i due soltanto. **Nomi:** Il Legame fra i Tre e i tre. Il Divino Intermediario. Colui che segna la divisione della Via. Il Maestro. **Parola:** lo collego. **Fuoco:** Luce entro la luce. **Azione:** Trasmette il Proposito alla forma mediante il "suono". **Tipo psicologico:** Mediatore-integratore. **Qualità:** mediazione, riconciliazione, equilibrio, senso estetico. **Difetti:** conflittualità, agitazione, incostanza.

**Corrispondenze:** *Arcangelo:* Anael. *Virtù:* Temperanza. *Pianeta:* Mercurio. *Senso:* Vista. *Regno:* Umano. *Chakra:* Radice (Muladhara). *Giorno:* Mercoledì. *Colore esoterico:* Giallo. *Principio:* Intuizione. *Elemento:* Suono/Aria. *Attività:* Arte, Relazioni. *Nazione:* Italia, India (personalità). Austria, Brasile, Germania (Anima).

**5°r. Conoscenza.** Divina equazione e proporzione.

**Proposito:** Dietro alla nube di immanenza sta l'Amore. L'Amore che rende nuove tutte le cose deve essere svelato. **Nomi:** Il Rivelatore della Verità e del Piano. La Porta nella Mente di Dio. L'Energia iniziatrice. Il Dispensatore della Conoscenza. **Parola:** lo rivelo. **Fuoco:** Fiamma della mente. **Azione:** Allinea Spirito, coscienza e materia o Proposito, idea e forma in un unico moto. **Tipo psicologico:** Scientifico-analitico. **Qualità:** concentrazione, analisi, riflessione. **Difetti:** rigidità, pregiudizio, discriminazione.

**Corrispondenze:** *Arcangelo:* Camael. *Virtù:* Prudenza. *Pianeta:* Venere. *Senso:* Risposta cosciente. *Regno:* Spirituale (Anime consce). *Chakra:* Intercigliare (Ajna). *Giorno:* Venerdì. *Colore esoterico:* Arancio. *Principio:* Conoscenza superiore. *Elemento:* Colore/Fuoco. *Attività:* Scienza. *Nazione:* Austria (personalità). Francia (Anima).

**6°r. Ideale.** Devozione all'idea mediante il desiderio.

**Proposito:** I lavoratori velano gli occhi a pietà e paura. La forma è crocifissa. Con la guerra, il lavoro e il dolore lo scopo si compie. **Nomi:** Il negatore del desiderio. Colui che odia le forme. Il Difensore della Verità. Il Generale sulla Via perfetta. **Parola:** lo sostengo l'idea. **Fuoco:** Del Desiderio e Aspirazione. **Azione:** Magnetizza la verità dell'idea mediante l'aspirazione all'ideale. **Tipo psicologico:** Idealista-devoto. **Qualità:** fede, astrazione, devozione, sacrificio. **Difetti:** estremismo, impulsività, gelosia.

**Corrispondenze:** *Arcangelo:* Uriel. *Virtù:* Fortezza. *Pianeta:* Marte. *Senso:* Gusto. *Regno:* Monadico (dei Maestri). *Chakra:* Solare (Manipura). *Giorno:* Martedì. *Colore esoterico:* Indaco. *Principio:* Desiderio di forma. *Elemento:* Vibrazione/Acqua. *Attività:* Religione, Difesa. *Nazione:* Stati Uniti, Russia (personalità). Italia, Spagna (Anima).

**7°r. Ordine.** Magia cerimoniale della Legge.

**Proposito:** Che il Tempio della Luce discenda dal Cielo in terra. La Parola creativa risuoni. La Legge di Dio governi. **Nomi:** Il Mago svelato. Il Creatore della forma. La Forza che orienta. Il Guardiano del Tempio. Il Rivelatore del Bello. **Parola:** lo manifesto la forma. **Fuoco:** Del rituale magico. **Azione:** Concretizza il Proposito di Verità in apparenza per manifestare la perfezione nella forma. **Tipo psicologico:** Organizzativo-metodico. **Qualità:** ordine, praticità, organizzazione, ritualità. **Difetti:** pedanteria, adesione alla lettera, dipendenza, conformismo, perfezionismo.

**Corrispondenze:** *Arcangelo:* Samael. *Virtù:* Giustizia. *Pianeta:* Luna, Urano. *Senso:* Olfatto. *Regno:* Logoico (dei Logoi). *Chakra:* Sacrale (Svadhista). *Giorno:* Lunedì. *Colore esoterico:* Violetto. *Principio:* Energia, Prana. *Elemento:* Luce/Terra. *Attività:* Alchimia spirituale. *Nazione:* Spagna (personalità). Russia (Anima).

## Conoscenza lezione 5 Gerarchia

La Gerarchia di Esseri Spirituali rappresenta una sintesi di energie e forze utilizzate per l'evoluzione planetaria. È da 18 milioni di anni alla guida dell'Umanità per sintonizzarla al Proposito Divino mediante l'infusione d'Amore. L'attività della Gerarchia si svolge principalmente come: Sviluppo dell'autocoscienza in tutti gli esseri; sviluppo della coscienza dei tre Regni della Natura; trasmissione della volontà del Logos Planetario; essere d'esempio all'Umanità. In primo luogo vi è la formazione di allievi e discepoli in Gruppi di crescita, interconnessi in una Rete di Servizio, per essere utilizzati in occasione di due grandi eventi: l'uno è la venuta dell'Istruttore del Mondo tra la metà e la fine di questo secolo, e l'altro l'instaurazione della nuova sesta Sottorazza, e la ricostruzione che seguirà alle attuali condizioni mondiali. Può essere data la precisa assicurazione che prima della venuta del Cristo verranno attuati riordinamenti tali, che a capo di ogni grande organizzazione vi sarà un Maestro, o un Iniziato di terzo grado.

**Sanat Kumara** è il Logos o Governatore a capo del Pianeta. Egli dirige il processo evolutivo mediante la Volontà e il Proposito filtrati dal 3° raggio. Risiede a Shamballa, la mitica città dalle porte d'oro ora custodita nel 2° etere, ed è impegnato nella realizzazione dell'Iniziazione sul Piano Astrale Cosmico. È il depositario e dispensatore della Volontà d'Amore Intelligente che dirige coadiuvato dai tre Buddha di Attività.

### I Tre Dipartimenti

L'amministrazione della vita planetaria avviene attraverso l'operato di tre Dipartimenti:

**Manu** 1°r. Il Signore **Vaivasvata** capo della 5° Razza radice: l'Ariana. Egli è il pensatore ideale, e rappresenta l'uomo-tipo della nostra razza avendo presieduto ai suoi destini fin dal suo inizio, risalente a quasi centomila anni fa. Il Manu agisce prevalentemente in rapporto ai Governi e alla politica planetaria. Opera per mezzo di una meditazione centrata nella testa.

**Bodhisattva** 2°r. Il **Cristo**, cuore della Gerarchia dei Maestri e istruttore degli Angeli e degli Uomini. È Colui che presiede i destini della vita da circa 600 anni avanti l'era cristiana. È il grande Signore d'Amore e di Compassione. Attraverso di lui fluisce l'energia del Secondo Aspetto, che gli giunge direttamente dal centro del Cuore del Logos Planetario. Egli opera per mezzo di una meditazione centrata nel Cuore.

**Mahachohan** 3°r. Il Maestro **Rakoczi** attuale Signore della Civiltà. Egli è la totalità dell'Aspetto Intelligenza. La sua opera consiste nell'alimentare e rafforzare il rapporto fra Spirito e Materia, fra Vita e forma, fra Sé e non sé, rapporto che produce ciò che noi chiamiamo Civiltà. Egli utilizza le forze della natura ed è la sorgente da cui emana l'energia elettrica quale noi la conosciamo. L'energia proveniente dal Logos Planetario fluisce a Lui dal centro della Gola ed in meditazione da quel centro trasmette le istruzioni ad un vasto numero di Deva.

### La Loggia dei Maestri

I Servitori Spirituali o Adepti che si occupano dell'evoluzione della famiglia umana sono 63. Compresi i 3 grandi Signori, si ha quindi il "nove volte sette" necessario per il lavoro. Di questi, 49 operano exotericamente e 14 esotericamente, poiché si occupano solo della manifestazione soggettiva.

**Jupiter** di 1°r. È il più anziano dei Maestri che attualmente operano in corpi fisici per l'Umanità. Egli è il reggente per l'India. Questi reggenti tengono le redini del governo di Continenti e Nazioni e, sebbene ignoti, ne guidano i destini. Essi influenzano ed ispirano

capi ed uomini di stato, riversano energia mentale sui gruppi dirigenti, ottenendo così i risultati desiderati ovunque incontrino cooperazione ed intuizione ricettiva.

**Morya** di 1°r. È uno dei più noti fra gli Adepti orientali. Annovera fra i propri allievi numerosi europei ed americani. Egli opera in stretta cooperazione con il Manu e in avvenire sarà Egli stesso il Manu della Sesta Razza radice. Il Maestro Morya istruisce molti discepoli ed opera in rapporto con numerose organizzazioni di tipo esoterico ed occulto, come pure attraverso gli uomini di stato ed i politici di tutto il mondo.

**Koot Hoomi** di 2°r. Ben noto in Occidente come Pitagora e San Francesco, ha numerosi discepoli ovunque. Si dedica prevalentemente a vivificare certe grandi filosofie, e si interessa di molte istituzioni filantropiche. A lui è affidato in gran parte il compito di stimolare la manifestazione dell'Amore latente nel cuore degli uomini e ridestare nella coscienza dell'Umanità la percezione del fatto fondamentale della Fratellanza.

**Djwal Khul** è un altro adepto di 2° raggio. Reggente dell'Ashram di 2° raggio, ora Ashram di Sintesi assieme al 1° e al 7°, è molto erudito, e fra i Maestri è il più profondo conoscitore di quanto concerne i raggi e le Gerarchie Planetarie del Sistema Solare. Lavora con coloro che si dedicano alla guarigione; ignoto e non visto coopera con tutti i ricercatori della verità nei grandi laboratori del mondo, con tutti coloro che si dedicano in modo preciso a risanare e dare sollievo al prossimo, e con i grandi movimenti filantropici mondiali come la Croce Rossa. Già incarnatosi come Confucio, si occupa dei discepoli di diversi Maestri che sono in grado di trarre profitto dalle sue istruzioni. Oltre ad aver telepaticamente impartito l'insegnamento dei 7 raggi a A. Bailey, egli dettò gran parte de La Dottrina Segreta ad H. P. Blavatsky e le mostrò molte illustrazioni, fornendo inoltre la maggior parte dei dati contenuti in quell'opera.

**Paolo Veronese** detto il Veneziano, di 3°r. Già celebre pittore del 1500, oltre ad essere il Reggente dell'Ashram di 3° raggio, dirige il pensiero creativo, fonte principale del pianeta a livello della Mente Divina, e quindi i rapporti di scambio economici e finanziari dell'Umanità. Egli possiede la più profonda conoscenza dei cicli e della Legge che li governa; perciò attraverso l'astrologia sa darci indicazioni circa il momento favorevole per creare ogni cosa.

**Serapis Bey** di 4°r. Reggente dell'Ashram di 4° raggio, dà un impulso vitale ai grandi movimenti artistici mondiali, all'evoluzione della musica, della pittura e della produzione drammatica. Attualmente dedica gran parte del suo tempo e della sua attenzione all'opera dei Deva, o all'evoluzione angelica, affinché possano facilitare la prossima grande rivelazione della musica e della pittura.

**Hilarion** di 5°r. Reggente dell'Ashram di 5° raggio, nell'attuale crisi la sua opera interessa in modo particolare il pubblico in genere, poiché egli lavora allo sviluppo dell'intuizione e vigila e trasmuta i grandi movimenti che tendono a squarciare il velo che separa dall'invisibile. Attraverso i suoi discepoli, con la sua energia stimola la ricerca psichica e si adopera per rendere accessibile ai cercatori della verità il mondo soggettivo esistente dietro quello materiale.

**Jesus** di 6°r. Reggente dell'Ashram di 6° raggio, è punto focale dell'energia che fluisce attraverso le diverse Chiese Cristiane. I suoi allievi si distinguono spesso per il fanatismo e la devozione che si manifestarono fra i martiri nei primi tempi del cristianesimo; ha sempre lavorato con la Chiesa Cristiana, alimentando il germe della vera vita spirituale esistente fra i suoi membri di tutte le sette e suddivisioni, e neutralizzando quanto possibile gli errori degli ecclesiastici e dei teologi.

**Rakoczi** di 7°r. Oltre che Mahachohan è Reggente dell'Ashram di Sintesi che unifica gli Ashram di 1°, 2° e 7° raggio. Già conte di Saint Germain, si occupa in modo particolare del futuro sviluppo delle vicende umane in Europa e dello sviluppo mentale in America ed in Australia. Egli, tanto in America quanto in Europa, dirige praticamente l'attuazione dei piani stabiliti dal consiglio esecutivo della Loggia e lavora per l'organizzazione dei Popoli e i movimenti democratici.

## Conoscenza lezione 6

### Iniziazioni

Ogni "Pellegrino dell'Eternità" viaggia dall'alba della manifestazione, fino al suo termine. Gli stadi del suo cammino sono due: discendente e ascendente (involutivo ed evolutivo). Nel primo si attua la discesa dello Spirito nella Materia o nella manifestazione della forma. Nel secondo l'ascesa dello Spirito fino al regno dell'Anima e poi la fusione con la sorgente da cui provenne: la Monade. Il percorso di espansione di coscienza che avviene in 5 Piani, dal Fisico all'Atmico, è sintetizzato come un processo di apprendimento in tre aule:

**1°- Aula dell'Ignoranza**, in cui l'uomo è attratto dalla vita della forma e concentrato sulla soddisfazione dei suoi bisogni materiali.

**2°- Aula della Conoscenza**, in cui inizia il lavoro di allineamento tra i tre corpi (Fisico, Emotivo e Mentale) e poi tra i tre corpi e l'Anima.

**3°- Aula della Sagghezza**, in cui l'Anima ha il sopravvento ed egli opera cosciente della sua natura divina. È un processo molto lento che si svolge senza sforzo particolare, per l'uomo che segue la Legge delle tre E: Esperimento, Esperienza, Espressione.

**Il Sentiero della prova** è il primo tratto della Via del Ritorno, ed è una esperienza preparatoria in cui l'aspirante impara a dominare la personalità dimostrando la capacità di armonizzarne le caratteristiche e percepire l'attrazione dell'Anima.

**Il Sentiero del Discepolo** è il secondo stadio della Via del Ritorno in cui l'aspirante viene accettato da un Maestro secondo il raggio della sua Anima, avendo acquisito il dominio sulla personalità. A quel punto deve dimostrare la sua capacità di integrare la personalità all'Anima, servendo i Maestri, mostrando coraggio, capacità discriminante e spirito di sacrificio, attraverso il retto movente, l'esatta parola e l'abile azione.

**Il Sentiero dell'Iniziazione** presenta le sue difficoltà e le sue esigenze, ma chi l'ha scelto non si lascia sopraffare e prosegue con sforzo cosciente, con rinuncia e distacco. Egli sa che rinuncia a cose di minor valore per altre di maggior pregio.

#### 1.a Iniziazione della Trasformazione

Questo gradino viene raggiunto a seguito del tentativo della Volontà dell'Anima di dominare la personalità non ancora integrata e col dedicarsi al servizio dell'Umanità. È necessario aver conseguito il dominio sul corpo Fisico in modo da obbedire automaticamente al Sé superiore; di essere liberati dall'illusione dell'io personale e delle forze dell'attaccamento materiale (Maya), riconoscendo il lato spirituale della vita e l'Unità fondamentale di tutte le creature. Gli effetti immediati del conseguimento di questo gradino sono rappresentati dal centro del Cuore che diventa irradiante e dall'afflusso delle forze dei centri sotto il diaframma verso quelli superiori. Questo dà l'avvio alla costruzione del collegamento fra Anima e personalità, ossia, il Ponte o Antakarana. Alla prima Iniziazione l'ingiunzione occulta è *Conoscere*. È un comando duale: all'Anima di conoscere la Monade, per dimostrare la volontà divina; alla personalità di conoscere l'Anima e darne piena espressione.

#### 2.a Iniziazione della Trasmutazione

Costituisce la crisi del dominio dell'emotività. Infatti le difficoltà che si presentano sono proprio nel dominio del corpo Astrale il quale, con i suoi impulsi, desideri, emozioni e fascino, genera reazioni sconvolgenti che contrastano l'aspetto razionale. Man mano che la mente si afferma e controlla il corpo Emotivo, l'annebbiamento astrale svanisce ed emerge la chiarezza di visione. Col distacco dalle cose materiali, e col liberarsi dal dominio delle emozioni mediante la capacità discriminante della mente, il corpo Astrale diventa limpido e calmo come le acque di un lago, avendo purificato la carica della natura

inferiore. Perciò la seconda Iniziazione è realmente lo stadio della trasmutazione del desiderio materiale in aspirazione spirituale. Nell'Iniziato di 2° grado viene vivificato il centro della Gola che gli consente di servire per mezzo della parola, utilizzando il patrimonio della mente concreta.

### **3.a Iniziazione della Trasfigurazione**

Comporta il dominio del corpo Mentale poiché tra la personalità e l'Anima si è formato il ponte di collegamento che colma la lacuna esistente fra la mente concreta e quella astratta. Si vivifica il centro della Testa e si potenzia ulteriormente l'Intuizione che dà accesso alla conoscenza delle Leggi relative alla costruzione di forme-pensiero creative. La conoscenza conseguita consente all'Iniziato di dominare i quattro Piani della Materia e cioè Fisico, Eterico, Astrale e Mentale. Giunti a questa Iniziazione cessa il ciclo delle rinascite, però si può tornare sulla Terra con libera scelta, per compiere una missione incarnandosi come Avatar. Il centro della Testa diviene il punto di contatto per la Volontà Spirituale o Atma; il centro del Cuore diviene lo strumento dell'Amore Spirituale o Buddhi e il centro della Gola diviene l'espressione della Mente Universale o Manas.

### **4.a Iniziazione della Crocifissione**

A questo stadio il Grande Discepolo depone il desiderio della vita nella forma e di quella senza forma e rinuncia al corpo Causale rimpiazzato dalla consapevolezza dell'Anima. Tutte le forze e tutte le cose obbediscono al suo comando. È l'Iniziazione della Grande Rinuncia, essendo la suprema espressione della Volontà di liberazione dai tre mondi, con lo scopo di poter aiutare l'Umanità trasmettendole energia e vita nuova. Queste parole possono essere meglio comprese se pensiamo a Gesù che fece la Grande Rinuncia sulla Croce per salvare l'Umanità; fu allora che Egli prese la 4.a Iniziazione. Il *Guardiano della Soglia* non ebbe più alcuna attrattiva e l'*Angelo della Presenza* lo accolse.

### **5.a Iniziazione della Rivelazione**

È l'Iniziazione sulla Via della Santità. Essa è una realtà trascendente, un rapporto fra microcosmo e macrocosmo, rapporto che si stabilisce durante le cinque Grandi Iniziazioni, in quanto ciascuna focalizza, a guisa di evento planetario, un'energia dei sette centri del Sistema Solare, dirigendola ai corrispondenti centri del corpo dell'Iniziando. Con la liberazione dal Piano Buddhico il Choan o essere liberato, si incammina verso il Piano Atmico.

### **6.a Iniziazione della Ascensione**

Il Choan depone ogni rivestimento dei Piani al di sotto del Monadico e viene riassorbito nella Monade stessa. Egli ha la visione dell'intero Sistema Solare e la Rivelazione del Proposito del Logos Solare. Per la prima volta vede i Piani come un sol Piano in tutte le sue suddivisioni. Egli è un Signore della Legge che opera a tutti i livelli della Catena Planetaria, avendo realizzato in sé l'Unità di tutta la Vita e di tutta la manifestazione. Essa è chiamata della "*Decisione*" poiché il Grande Discepolo deve scegliere, per il ciclo futuro della Sua Vita, uno dei Sette Sentieri sul quale proseguire.

### **7.a Iniziazione della Resurrezione**

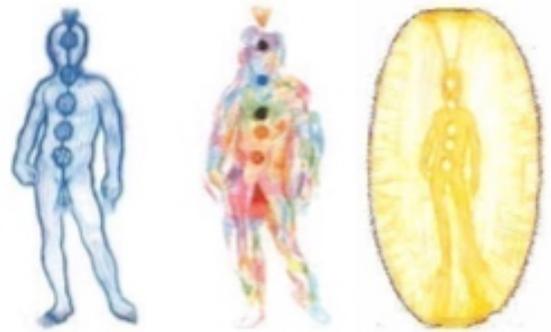
Tutti i gradini della scala iniziatica sono la preparazione per la 7.a Iniziazione che è l'ultima planetaria e la prima della Via Eccelsa. Chi raggiunge questo elevatissimo grado è un Signore del Sistema Solare e viene spinto verso altre vie extra planetarie, per cui la 7.a Iniziazione viene considerata come una specie di lancio fuori del Piano Fisico Cosmico e ciò costituisce la vera finale Resurrezione. Giova ricordare che il Signore Cristo prese la 7.a Iniziazione della Resurrezione in concomitanza con la 4.a Iniziazione della Rinuncia, da parte del Maestro Gesù.

## Conoscenza lezione 7 Uomo

L'**Essere Umano** porta in sé una *Scintilla Divina* che in lui vibra in forza di un potere raccolto in un lontano passato, quando, staccandosi dall'Anima gruppo animale, ricevette la individualizzazione. La sua natura è triplice, poiché è il risultato della focalizzazione individuata di Spirito, che è detta **Monade**; della focalizzazione di Coscienza, o **Anima**, e della focalizzazione individuata di materia che origina la **persona**.

La Monade è la Scintilla Divina, lo Spirito individuato che risiede sul Piano Monadico; l'Anima è la proiezione della Monade sul Piano Buddhico. Essa è il Pensatore, l'Artefice e il Mago che ha per veicolo il corpo **Causale**, il quale si ancora nel 1° Sottopiano del Piano Mentale e opera attraverso la persona, con lo scopo di fare esperienza della materia per evolvere in Coscienza. La persona è composta dal corpo **Mentale** concreto o mente inferiore, dal corpo **Astrale** o **Emotivo**, dall'**Eterico** o **Vitale** e dal **Fisico** o di **Apparenza**. La totalità di questi corpi forma il cosiddetto *Uovo Aurico*.

I corpi della persona durano una sola vita terrena, mentre il corpo Causale persiste per tutto il periodo di evoluzione di ciascun essere e si dissolve alla 4° Iniziazione. Il corpo Causale contiene gli *atomi permanenti* Mentale, Astrale e Fisico, i quali racchiudono la sintesi delle esperienze fatte in ciascuna vita terrena, riportandole da una incarnazione all'altra; esperienze che verranno poi manifestate nella personalità dell'individuo come idee innate, qualità, attitudini, tendenze.



Gli atomi permanenti sono centri di energia, capaci di attirare ad ogni incarnazione la materia occorrente all'Anima per creare nuovi corpi rispondenti al livello evolutivo raggiunto. Seguendo la Legge di Attrazione e Repulsione l'Anima, quando è spinta dal desiderio di riprendere l'esperimento terreno, emette una vibrazione di vita che risveglia l'unità Mentale. Dal tono e dalla quantità della voce dell'Anima dipende la natura degli agenti che rispondono, mentre dalla profondità o elevatezza della nota animica dipende il grado del Deva che pronuncia la parola o frase mantrica che dà avvio al lavoro costruttivo dei veicoli della persona. Allora la trama della nuova vita ricomincia a svolgersi.

Questa trama è formata dal filo della Vita che è una diramazione del Sutratma o filo di connessione della Coscienza che parte dalla Monade. Gli atomi permanenti vengono risvegliati e, sospinti dal Sutratma, si mettono in vibrazione attirando a sé, dai loro Piani, la materia mentale e astrale del medesimo tipo di quello che l'Anima aveva rivestito alla fine della sua precedente incarnazione. Tutto il lavoro viene eseguito dai *Deva Costruttori*.

### La costruzione dell'Uomo

L'esecuzione costruttiva delle varie parti si compie sulla base di precisi modelli contenuti nelle ventidue coppie di autosomi più la coppia di cromosomi sessuali. Avvenuto il concepimento, entrano in azione gli *elementali* dei quattro sottopiani della materia fisica, cioè dei quattro eteri del *Piano Fisico Planetario*. Questi elementali, chiamati anche i costruttori minori, assemblano, con materia eterica della madre, lo stampo eterico in cui aderiranno le particelle della materia fisica che formeranno il corpo del nascituro.

Ciò rappresenta l'esecuzione di un programma che rassomiglia ad una catena di montaggio che dura 40 settimane ed a cui prendono parte un'intera coorte di elementali che utilizzano i materiali raggruppati e selezionati dai Deva superiori. Il tipo di materia è determinato dall'atomo permanente Fisico in cui sono impressi il tipo e il sottotipo, mentre le qualità vengono determinate dal Karma generato nelle passate esistenze. Da queste qualità dipendono alcune caratteristiche psichiche di cui si servirà l'unità Mentale per sviluppare talenti e facoltà. A ciò concorre anche l'azione diretta dei raggi della persona, dell'Anima e della Monade che influenzano rispettivamente la vita degli atomi permanenti Fisico, Astrale e dell'unità Mentale.

Durante la gestazione l'Anima aleggia al di fuori del corpo della madre e può solo in minima parte influenzare l'embrione per mezzo dell'atomo permanente Fisico. Solo poco prima della nascita l'Anima entra in rapporto con la sua futura abitazione fissando un capo del filo del Sutratma al Cuore, per dare vitalità al nuovo organismo, e l'altro capo al centro della Testa, sulla ghiandola Pineale, per l'ancoraggio della Coscienza. Tutto si svolge sotto il controllo dei Signori del Karma. Man mano che i corpi o Deva della persona, crescono e diventano efficienti, l'Anima può gradualmente manifestare i suoi poteri. Perciò la nascita del corpo Fisico è soltanto l'inizio del ciclo della vita cui l'essere è sottoposto ad ogni ritorno sulla Terra. L'efficienza degli altri corpi, considerandola come una nascita, si avrà per il corpo Eterico all'età di 7 anni, per il corpo Astrale a 14 anni e per il corpo Mentale a 21 anni di età.

### **I Deva e la Coscienza**

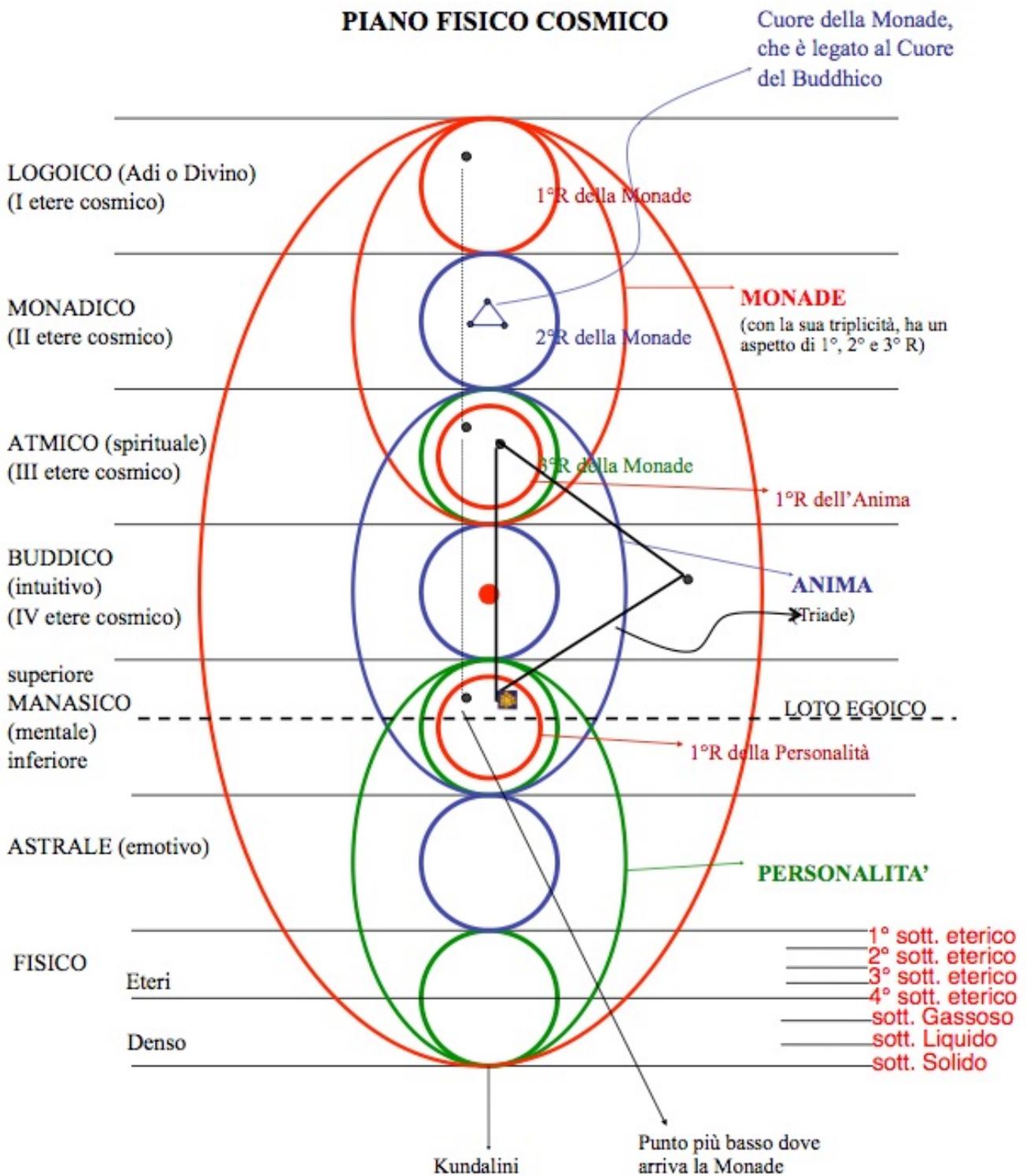
Il Deva è una vita e una entità a sé. Ha una propria evoluzione che è parallela a quella della Coscienza. È l'evoluzione di energia, forza e sostanza che non appartengono alla sfera della Coscienza, come si può supporre in modo erroneo, poiché la Coscienza non può funzionare senza di esse. Energia, forza e sostanza, sono frequenze dello stesso *Principio di Intelligenza*, terzo Aspetto del Divino, che è la polarità negativa dello Spirito. All'interno del campo magnetico creato da Spirito e Materia, nasce la Coscienza che, sperimentando il campo, evolve in sé stessa come Anima. I Deva sono il Suo veicolo fatto, in questo caso, di sostanza buddhica, dato che l'Anima è ancorata proprio alla materia di quel Piano. Via via che l'Anima discende per incarnarsi, si riveste di veicoli o Deva composti di sostanza dei Piani sottostanti.

I corpi della persona in cui l'Anima si incarna sono fatti di frequenze di materia più basse rispetto a quella buddhica, che definiamo: mentale, astrale ed eterica. Essi costituiscono in se stessi i Deva. Il corpo Mentale è un Deva, con cui la Coscienza è collegata, mediante il cervello, per produrre forme-pensiero; così come il corpo Astrale che pone in attività emozioni e sentimenti e il corpo Eterico che dà vitalità al corpo Fisico o di Apparenza. In realtà il corpo Fisico è un mero riflesso del corpo Eterico; senza di esso, infatti, il corpo fisico non sarebbe attivo.

Questi Deva sono entità con un loro proprio carattere, qualità e difetti, una memoria antica e un'attività ripetitiva che spesso manifestano come risposta automatica. È, quindi, attraverso il rapporto collaborativo di Coscienza e Deva che si ottiene la crescita di entrambi. La capacità dell'essere umano è, dunque, quella di imprimere sui propri Deva ciò che egli è in Coscienza, e attraverso i Deva rifletterlo nell'ambiente.

L'Anima idea concetti che diventano comprensibili attraverso la forma che il Deva ha il compito di costruire. La Coscienza imprime, ad esempio, un certo significato sul Deva Mentale, richiamando la sua attenzione, ed esso si impegna a disegnare geometricamente la forma-pensiero che risponde a quel significato. La Coscienza non è la forma, ma attraverso il suo rapporto con la vita devica, che è la forma, costruisce forme.

**PIANO FISICO COSMICO**



## Conoscenza lezione 8

### Chakra

Ogni aspirante al sentiero, deve necessariamente indirizzare il fuoco della volontà imparando ad usare i punti focali di energia per dirigerla ove occorre. Questi punti focali sono rappresentati dai Sette Maggiori Centri o Chakra, che raggruppano 21 centri minori. Questi, a loro volta, vivificano 49 punti disseminati in tutto il corpo, i quali inviano energia ai canali energetici detti Nadi. Da essi dipartono le comunicazioni capillari che formano il collegamento fra il corpo Eterico e il sistema Nervoso Cerebrospinale e quello del Gran Simpatico (ghiandole endocrine). I Chakra sono dei centri di trasformazione e diffusione del Prana (energia cosmica). Hanno una natura estremamente sottile e non sono percepibili con i cinque sensi. Chakra significa ruota, cerchio. Il termine Chakra evidenzia e sottolinea il movimento pulsante e spiraleggiante con cui si manifesta l'energia pranica nel momento in cui diviene creativa e creatrice. I sette Chakra consentono l'integrazione dinamica di corpo e mente, di interno ed esterno, relativo ed assoluto; quindi permettono il superamento del dualismo nel rispetto della molteplicità. È il sistema dei sette Chakra che rende possibile lo sperimentarsi come unità individuali e al tempo stesso come esseri molteplici e partecipi del creato.

#### Attività dei Centri

Ciascun centro trasmuta in forza operante l'energia che riceve per vitalizzare la rete Eterica a cui sono collegate la rete nervosa e quella endocrina, e coordina l'azione dei centri minori, dei plessi di forze che vi fanno capo e degli organi collegati. I centri sono situati lungo la spina dorsale e separati dal diaframma che segna il limite tra i livelli eterici inferiori e quelli superiori. Al di sopra del diaframma si ha il centro del Cuore o dell'aspirazione spirituale; il centro della Gola, preposto alla creatività superiore; il centro Intercigliare, preposto alla funzione di integrazione dei tre corpi della persona, e il centro Coronale, collegato al piano dell'Anima. Al di sotto si trovano i centri della natura animale dell'uomo, ossia, il plesso Solare, preposto alle emozioni personali; il centro Sacrale, o della sessualità, e quello Radice, alla base della spina dorsale. I centri al di sotto del diaframma ricevono impulso, qualità e ritmo dall'energia proveniente dai rispettivi centri superiori (Coronale>Radice, Gola>Sacrale, Cuore>Solare) che, ancora dormienti all'inizio del percorso di crescita, trattengono in minima parte il Prana.

**Chakra Coronale** Sahasrara. Situato al vertice del cranio è tramite tra persona e Anima. Rivolto verso l'alto riceve le energie animiche e mediante la ghiandola pineale le trasmette al cervello. 1°r. *Petali:* mille. *Colore:* rosso. *Pianeta:* Vulcano. *Segno:* Leone. *Mantra:* OM.

**Chakra Intercigliare** Ajna. Situato tra le sopracciglia è collegato alla ghiandola pituitaria e controlla il sistema ormonale. Assieme alla Pineale crea un campo magnetico nel cervello che produce visione. 5°r. *Pet:* 2. *Col:* Arancio. *Pt:* Venere. *Sg:* Bilancia. *Mt:* Sham.

**Chakra Gola** Vishudda. Situato sulla 3° vertebra cervicale è collegato al corpo Mentale concreto ed è centro di creatività e comunicazione. È connesso a tiroide, esofago, trachea, bronchi e orecchie. 3°r. *Pet:* 16. *Col:* verde. *Pt:* Saturno. *Sg:* Capricorno. *Mt:* Ham.

**Chakra Cuore** Anahata. È situato sulla 2° vertebra dorsale e collegato al corpo Emotivo superiore. Centro focale e mediatore tra tutti i chakra. È connesso a timo, polmoni, circolazione e sistema linfatico. 2°r. *Pet:* 12. *Col:* Blu. *Pt:* Giove. *Sg:* Sagittario. *Mt:* Yam.

**Chakra Solare** Manipura. Situato sulla 8° vertebra dorsale è collegato al corpo Emotivo inferiore e associato all'affermazione e potere individuali. È connesso a pancreas, fegato, stomaco e intestino tenue. 6°r. *Pet:* 10. *Col:* Indaco. *Pt:* Nettuno. *Sg:* Pesci. *Mt:* Ram.

**Chakra Sacrale** Svadhista. Situato sulla 1° vertebra sacrale è collegato al corpo Eterico

e alla sfera della sessualità. È connesso a gonadi, reni, intestino, vescica, utero e prostata. 7°r. *Pet:* 6. *Col:* Violetto. *Pt:* Urano. *Sg:* Acquario. *Mt:* Vam.

**Chakra Radice** Muladhara. Situato sul coccige è collegato al corpo Fisico, all'istinto di affermazione alla vitalità. È connesso a surrenali, intestino crasso, colonna e sistema nervoso. 4°r. *Pet:* 4. *Col:* Giallo. *Pt:* Mercurio. *Sg:* Vergine. *Mt:* Lam.

### **Coordinamento dei Centri Superiori**

Nel lungo sforzo evolutivo, atto a purificare la propria personalità e volgerla al servizio della Volontà Spirituale, l'attività dei centri inferiori, che corrispondono ai tre istinti principali di autoaffermazione (Radice), riproduzione (Sacrale) e aggregazione (Solare), si attenua ed il relativo flusso energetico affluisce maggiormente ai centri superiori che così vengono risvegliati dando luogo alla trasmutazione delle energie.

**Il Centro della Gola** viene attivato dal graduale ritiro delle energie dal centro Sacrale. Ciò avviene quando l'attività sessuale viene ridimensionata prima, superata e sublimata poi. La fusione dell'energia della Gola con quella liberata dal basso, da origine all'attività creativa sul Piano Mentale, dato che il centro della Gola, quale organo specifico della parola creativa, focalizza l'intelligenza. Questo processo di sublimazione di energie è in rapporto al conseguimento della 1.a Iniziazione.

**Il Centro del Cuore** si sveglia quando le energie iniziano a trasferirsi dal plesso Solare al Cuore, per cui il desiderio dell'io personale viene trasmutato in Amore spirituale. È interessante tener presente che il plesso Solare è il grande commutatore e purificatore delle energie inferiori che la maggior parte dell'Umanità adopera, ed è anche il grande centro dominante, sia per la ricezione che per la distribuzione delle energie, fin quando il centro del Cuore non sia risvegliato e cominci a dominare la personalità. Ciò è in relazione alla 2.a Iniziazione e segna il compiersi del processo per cui l'Anima assume il dominio della natura Emotiva.

**Il Centro Intercigliare** giunge a perfetta attività quando l'uomo comincia ad avere una personalità sviluppata nei suoi aspetti Fisico, Emotivo e Mentale coordinati e integrati. Siamo al tempo della 3.a Iniziazione. Questo centro, essendo connesso col filo creativo, è in stretto rapporto col centro della Gola, da dove risalgono le energie dei centri sottostanti che esso sintetizza e regola per poi fonderle con quelle del centro Animico al tempo giusto. Questo centro è distributore dell'energia dell'Intelligenza Attiva, quella che incorpora l'idea che è alla base dell'attività creativa sui livelli mentali.

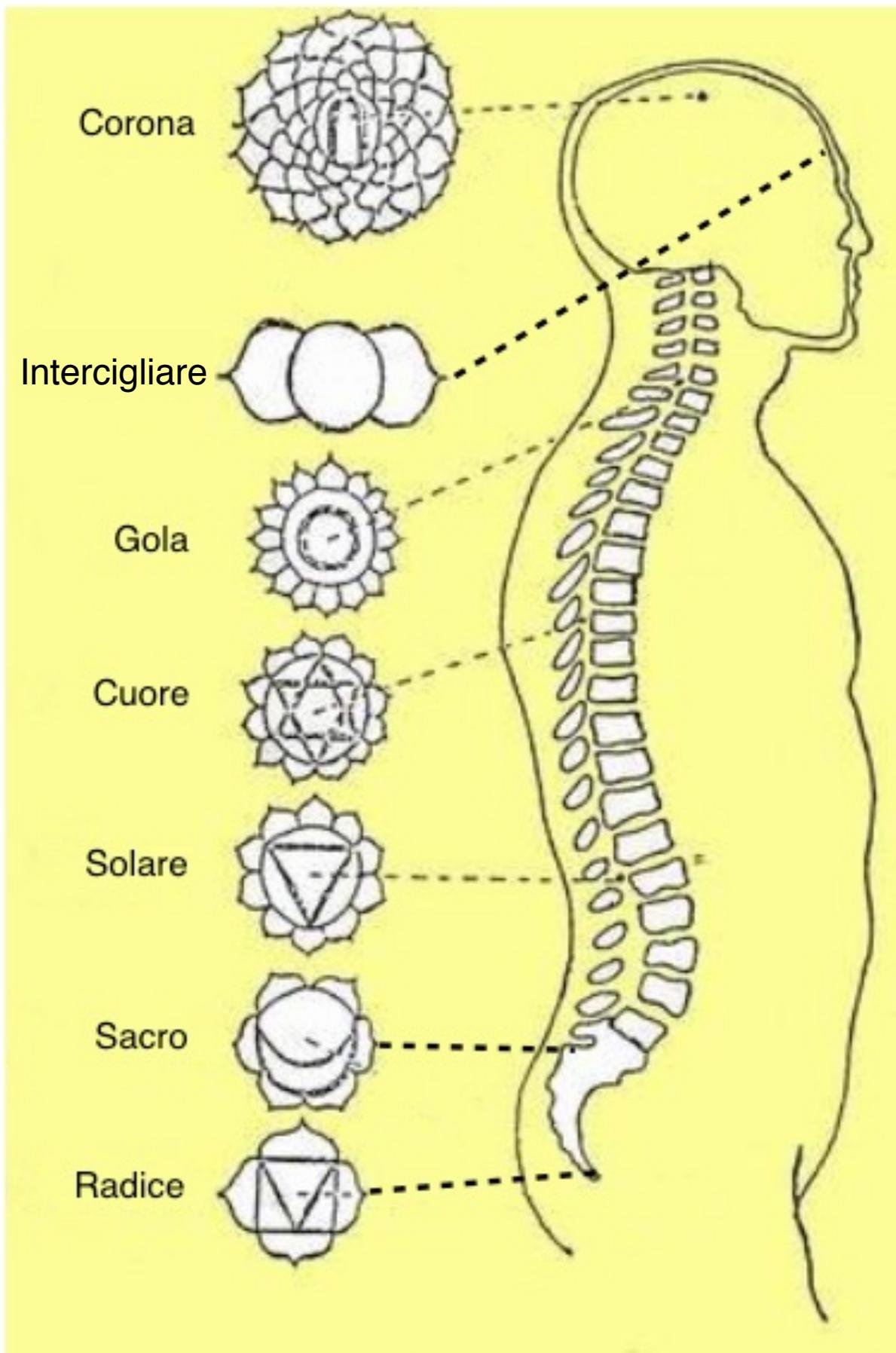
**Il Centro Coronale** viene risvegliato mediante la meditazione, il servizio e l'aspirazione, e comincia ad essere attivo al tempo della 3.a Iniziazione. È allora che con un atto di Volontà illuminata del centro Animico viene aspirata verso l'alto l'energia del centro Radice. Questa è Kundalini, o il fuoco per attrito, che risalendo la colonna vertebrale, brucia ogni ostacolo eterico, e giunta alla base del cranio, si congiunge col fuoco solare dell'Anima. Di conseguenza, sia il corpo Eterico che il corpo Fisico sono potentemente vitalizzati.

Il processo di trasfigurazione è giunto al suo termine poiché è completata la costruzione del ponte Antahkarana, in modo che:

1. Il Centro Coronale diviene il punto di contatto per la Volontà Spirituale o Atma.
2. Il centro del Cuore diviene lo strumento dell'Amore Spirituale o Buddhi.
3. Il Centro della Gola diviene l'espressione della Mente illuminata o Manas.

Ciò che avviene nell'essere umano è l'infusione della Luce dell'Anima entro la personalità. In altre parole, la realizzazione dell'Anima cosciente incarnata.

## Chakra eterici della persona



## Conoscenza lezione 9 Servizio

*"Quando cesserai di voler riempire la tua coppa di felicità ed inizierai a riempire quella degli altri, scoprirai con meraviglia, che la tua sarà sempre piena" (Yogananda).*

### **Amore e servizio**

Per dare una spiegazione occorre prima spendere qualche parola su come noi intendiamo l'amore. L'amore non consiste nel scegliere o preferire una persona piuttosto che un'altra. È infatti un errore generale chiamare "amore" quel quid che ci spinge ad avvicinarci ad una determinata persona; questo non è amore ma un desiderio di pace, sicurezza, armonia. Andiamo infatti ricercando nell'altro, le qualità che ci permettano di abbassare le nostre difese per godere di un periodo senza timori e di pace emotiva. Questo, nel migliore dei casi, potrà anche essere un affetto profondo, ma non è certamente amore. L'Amore vero, quello che porta con sé le qualità che provengono dal cuore, è un'altra cosa. Sono solo queste qualità che predispongono al servizio e pongono al di sopra di ogni discriminazione religiosa, politica o razziale, rendendo capaci di evitare pregiudizi, preconcetti, e donare ad ognuno ciò di cui ha veramente bisogno.

### **Servire l'Umanità servendo se stessi**

Il desiderio di ogni aspirante è certamente quello di poter essere utile, e dunque "servire" l'Umanità intera. Sta di fatto che, prima di essere capace di fare qualche cosa per l'Umanità, deve essere in grado di gestire al meglio quella porzione di Umanità che è sotto la sua diretta responsabilità: Se stesso.

Un individuo che lavori coscientemente alla propria crescita sta già servendo l'Umanità. Elevando la coscienza dai miasmi del Piano Emotivo fino a raggiungere il Piano Mentale, egli eleva la propria condizione. La chiarezza dei significati gli fa trovare una soluzione alle problematiche personali, e dato che ognuno elabora, secondo il proprio Karma, quella parte di sofferenza che riguarda l'intera Umanità, la soluzione è a beneficio di tutti.

Per indicare la strada ad altri, occorre conoscerla molto bene. È per questo che solo chi ha già percorso un certo tratto del *Sentiero* può indicare la via a coloro che seguono, così come egli segue la traccia già segnata da coloro che lo hanno preceduto. Dedicandosi al proprio auto-sviluppo, ogni individuo ottempera ai doveri cui è chiamato. Crescendo e conoscendo può allargare il campo delle proprie esperienze e assumere responsabilità e occasioni di servizio sempre maggiori. Deve soltanto decidere di servire la Gerarchia Spirituale secondo il modello del Cristo. Questa scelta farà in modo che l'ambiente esterno si adatti affinché l'aspirante possa conseguire ciò che si è ripromesso. Così facendo tutto diventa possibile, anche ciò che normalmente non è immaginabile. Ciò può avvenire poiché il chakra del Cuore è il luogo in cui entra in contatto con i Maestri e l'epicentro delle energie relative alla natura umana.

### **Come aiutare i Maestri**

In primo luogo, insegnare la Legge di Evoluzione ed il fatto che esistono Grandi Esseri interamente dedicati al servizio dell'evoluzione umana. La gente si dovrebbe abituare ai loro nomi e attributi, alla loro opera e al loro proposito. Si deve anche spiegare come Essi lavorino per la salvezza del mondo. In secondo luogo, discepoli e aspiranti devono vivere armoniosamente e ricordarsi di amare. Le vibrazioni violente dell'ambiente devono essere smorzate con una forte contro-vibrazione d'Amore, ricordando sempre che, quando si opera in sintonia con il Proposito, il potere del Divino è sempre presente, disponibile per essere utilizzato. Nulla può resistere alla pressione costante dell'Amore e dell'armonia, quando sono applicati abbastanza a lungo. Non è lo sforzo spasmodico che conta, ma la

pressione sostenuta con costanza e perseveranza, che alla fine infrange l'opposizione e le mura della separatività. In terzo luogo, le organizzazioni esoteriche devono appoggiare tutto ciò che tende all'Unità. Tutti i tipi di lavoro, tutti gli sforzi esterni delle numerose organizzazioni, devono incontrare cooperazione e assistenza amorevoli. Si deve essere in un mondo di sforzo come punti focali d'Amore. L'organismo vivente di aspiranti e discepoli può fornire un centro di Pace, di Potere e d'Amore, di aiuto pratico e di elevazione spirituale quale il mondo non ha mai visto. Questa è la speranza.

Occorre, inoltre, mostrare che nel mondo esistono molti discepoli sconosciuti poiché lavorano nel silenzio; che il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo esiste; che uomini di buona volontà sono presenti ovunque; che i Maestri non s'interessano delle personalità, ma impiegano uomini e donne di ogni credo e nazionalità purché motivati dall'Amore. Che c'è bisogno di discepoli intelligenti, con mente addestrata, magnetici e radianti, capaci di attirare altre persone alla verità e alla bontà, e non a loro stessi come presunti maestri. Aspiranti e discepoli che non cercano premi per il loro lavoro, né elogi dai contemporanei, ma solo l'accrescimento della luce nel mondo e lo sviluppo della coscienza umana.

### **Benedire**

La benedizione può essere considerata come una proiezione o trasferimento di energia, la cui intensità e potenza sono in relazione al nostro sviluppo spirituale, che ci permette di essere centri di irradiazione. Con la benedizione noi creiamo una forma-pensiero intensa e vibrante che vale come atto di servizio. Poiché la benedizione crea armonia, dedichiamo costantemente alcuni minuti al giorno nel benedire l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, il cibo che ci dà forza e salute per mantenerci al servizio nel posto in cui il destino ci ha messi e nelle funzioni in cui il Piano Divino ci ha inseriti. L'energia spirituale irradiata con la benedizione opera la trasformazione della Materia che, dopo aver perduto le sue qualità di massa e gravità, diventa atta a risalire allo Spirito, essendo purificata, rigenerata e redenta.

Benediciamo tutte le persone con le quali veniamo in contatto per ragioni di convivenza, di lavoro, di rapporti sociali. Benediciamo quelli che non la pensano come noi. Sono coloro che ci consentono di apprendere come superare un'opposizione o un parere contrario. Benediciamo le creature annebbiate dall'ignoranza, avvinte dai loro desideri e perciò soggette a sofferenze fisiche e morali. Benediciamo quanti a noi si rivolgono per aiuto, ma che non sempre possiamo materialmente soddisfare in tutto o in parte. Benediciamo gli infermi, irradiando su di loro energie risananti e purificanti. Ricordiamoci sempre che i più difficili da amare sono i più bisognosi d'Amore.

### **Auto-esame**

Facciamo ora un piccolo esame per vedere quanto siamo disposti al sacrificio e pronti ad un servizio disinteressato ai nostri simili:

- Siamo disposti ad eliminare la consuetudine di mangiare i cibi derivati dall'uccisione degli animali, nostri fratelli minori?
- Siamo disposti a cessare l'uso dell'alcool e del fumo che ci pregiudicano ogni possibilità di avanzamento spirituale, intossicandoci il corpo Fisico ed i veicoli superiori?
- Quando aiutiamo qualcuno, pensiamo a come ci sarà riconoscente o lo facciamo per sentirci utili o importanti?
- Quante volte usiamo la particella "Io", parlando di cose belle accadute a seguito di un nostro intervento? Ci rendiamo conto che noi non siamo che semplici strumenti?
- Offriamo il nostro servizio nell'ambito della famiglia o facciamo come coloro che vanno in giro a curare i figli degli altri quando farebbero molto meglio ad iniziare dai loro?
- Pensiamo forse che per dare servizio bisogna essere pronti, avere la cultura necessaria, l'ambiente adatto o un titolo di studio; ed utilizziamo tale pensiero come alibi per non fare assolutamente nulla?

## Conoscenza lezione 10 Karma

È difficile per l'uomo comprendere che il Supremo Creatore ha utilizzato delle Leggi ben determinate con cui ha creato l'Universo e che Egli stesso ha estremo rispetto per le Leggi che ha promulgate. L'ordine con cui si muovono gli astri e vengono amministrati gli eventi della natura ne sono un chiaro esempio. Tra le Leggi esistenti quella di Gravità è di certo una delle più importanti, ed è un vero peccato che l'uomo la consideri solo in relazione ai fenomeni fisici. La Legge di Gravità implica che un oggetto lanciato in alto ritorni verso il basso; la stessa Legge, applicata alle attività umane, implica che ogni azione o pensiero crei delle condizioni che torneranno indietro. È la Legge del Karma. Essa recita che ogni causa produce, nel tempo e nello spazio, un effetto che prima o poi deve necessariamente ritornare alla causa che lo ha generato. Poiché questa è la sola Legge che insegna a vivere, basterà conoscere le cause per essere sicuri di controllare gli effetti.

Quando i nostri pensieri, emozioni o azioni sono incontrollati, generalmente noi reagiamo secondo gli stimoli che ci arrivano. Perciò, se qualcuno ci parla in modo critico di cose o persone, noi, generalmente, ci uniamo a lui con il nostro risentimento e le nostre critiche, senza renderci conto che così facendo attiriamo disarmonia su noi stessi poiché siamo condizionati dagli effetti senza riconoscerne la causa. Nessuno può farci del male se non noi stessi; con le nostre azioni o i nostri pensieri ne abbiamo creato la condizione in questa vita o in quelle passate. È un debito in sospeso che deve essere pagato. Gli altri sono soltanto strumenti con i quali l'equilibrio naturale, erroneamente chiamato "Giustizia di Dio", ci chiede di sistemare i conti che abbiamo aperto. Dobbiamo perciò pagare i debiti e nel contempo riscuotere i crediti per il bene che abbiamo fatto. In definitiva possiamo affermare che: *"Non siamo mai puniti per i nostri peccati ma dai nostri peccati"*.

Dobbiamo comprendere che questa Legge è tanto perfetta che anche la critica del governo, del tempo atmosferico o di qualsiasi accadimento, produce per noi dei semi di disarmonia. Quantunque causa ed effetto siano inseparabili, così come il dritto e il rovescio di una moneta, ciò non significa che si possa constatare un effetto a tempo breve; qualche volta può accadere, ma in altri casi esso può realizzarsi molto più tardi, magari in una vita successiva.

### **Come funziona la Legge del Karma**

La Legge karmica è tanto dura da essere stata definita "la legge del taglione" e, qualora male interpretata, porta a concludere che Dio è tutt'altro che infinitamente buono, anzi, lo si suppone crudele al punto di chiedere di tagliare una mano a chi l'ha utilizzata per danneggiare il suo prossimo. Noi tutti, durante l'esistenza, abbiamo il libero arbitrio di accettare gli eventi negativi, riconoscendoci responsabili, oppure imprecando contro un Dio ingiusto e vendicativo. Difficoltà e problemi sono soltanto nostri e ci competono come risultato delle azioni compiute durante le vite passate. Nella cultura orientale l'insieme di tali azioni, buone o cattive che siano, viene chiamato "karma individuale" che è sia positivo che negativo. Ogni conoscenza ed ogni esperienza rimangono per sempre, vita dopo vita, come possessi acquisiti, comprati e pagati. Questi possessi, una volta conquistati, non possono più essere persi né tantomeno venire rubati. Nessuno, infatti, può togliere a qualcuno l'intelligenza, il talento, le qualità e le conoscenze.

Nell'interiorità della coscienza vi è una memoria dove, in essenza, vengono registrate le acquisizioni individuali, ossia, tutte le prove e le esperienze che, di vita in vita, sono state superate e accumulate, le quali costituiscono un bagaglio perenne. Questa memoria è esaminata dall'Anima prima di ogni incarnazione e va a circoscrivere le condizioni e le future prove da affrontare. Questo il motivo per cui alcune persone nascono nell'opulenza e altre nella miseria. Ognuno, infatti, nasce nella condizione in cui ha meritato di nascere.

La Legge di Causa ed effetto si incarica di attrarre ad ognuno ciò che gli compete ed il posto più opportuno per elaborarlo. Non c'è, dunque, alcuna ingiustizia nel Grande Piano dell'Esistenza.

### **Karma collettivo e individuale**

Il Karma regola ogni attività planetaria ed è il fattore determinante (fattore "K"), al di sopra di ogni scelta, affinché gli esseri umani seguano le direttrici evolutive stabilite dal cosiddetto "Destino" che, altro non è, che il progetto dell'Anima Una per servire il Proposito Divino. L'Umanità, attraverso i propri interessi, azioni e sogni di carattere benefico e altruistico, crea poco a poco, un'Entità devica di luce, mentre, con quelli di carattere egoistico e malevolo, crea un Deva oscuro: un demone potenziale. Sarà proprio la qualità dell'energia a far crescere una o l'altra delle due Entità. Ciò è dovuto alla Legge di Dualità che governa la manifestazione. Quando l'Umanità compie certe azioni, oppure pensa in un certo modo, contribuisce alla crescita, nella dimensione Astrale, di una delle due Entità.

I pensieri e le emozioni di un uomo prendono forma nel proprio universo personale ma, quando milioni di persone pensano e sentono allo stesso modo, creano un Deva comune costituito di sostanza per lo più Astrale. Nel momento in cui, ad esempio, l'Entità oscura raggiunge un certo grado di sviluppo, cerca di scaricare in una forma concreta del mondo Fisico denso tutta l'energia accumulata. È ciò che va a costituire un karma collettivo negativo. Si creano, allora, i presupposti per l'inizio di una guerra, un massacro, un gesto fanatico o un cataclisma naturale di cui il terremoto è un classico esempio. Per provocare queste catastrofi, l'Entità oscura cercherà chi le assomiglia. L'idea distruttiva sarà recepita dalle persone che, magari senza rendersene conto, hanno fornito l'energia necessaria al suo sviluppo. È per questo motivo che si può vedere qualcuno arruolarsi nell'Esercito mentre pensa tra sé: "Non ho più nulla da perdere, allora mi unirò a coloro che cercano di salvare il mio Paese". Oppure: "Non ho motivo per vivere, così cercherò di esistere per la mia Patria, per una nobile causa". In realtà questa offerta di sé mostra come vi siano delle persone che collaborano al piano guerrafondaio di un'Entità oscura e, nello stesso tempo, con il loro sacrificio, cercano di riscattare la parte di energie negative che hanno offerto all'Entità stessa. Lo stesso avviene, ovviamente, per quanto riguarda il Deva di Luce. Si tratterà di karma collettivo positivo e vi saranno individui che attuandolo mediante azioni direttamente proporzionali ristabiliranno l'equilibrio.

In tutto questo le Guide spirituali osservano attentamente l'Umanità, ma ciò non significa che emettano un giudizio di condanna né tantomeno una punizione. Esse si limitano ad indicare amorevolmente il cammino e, quando si accorgono che viene imboccata una direzione sbagliata, si prodigano con immensa pazienza ad inviare le coordinate per immettere di nuovo l'Umanità sulla dritta via. Il Creatore attua costantemente la strategia del Bene; tuttavia, a volte, pratica la tattica del Male quale pungolo per spingere l'Umanità verso il Bene laddove non ne sia spontaneamente rivolta.

### **Come sciogliere il karma**

La maniera migliore per non aggravare il proprio Karma è di accettare il destino e lasciare che si compia senza tentare di sfuggirgli. Non si pensi che questo atteggiamento sia fatalista. I fatalisti accettano gli avvenimenti perché "sta scritto", e così non reagiscono. Si lasciano coinvolgere da ciò che accade come fanno gli animali, senza cercare di modificare la situazione con la volontà e l'azione. I veri discepoli non sono fatalisti; essi decidono di assumere delle iniziative e dicono: *"Ho commesso degli errori nel passato, devo pagare, va bene. Ma per il fatto di aver sbagliato, devo rimanere inerte a soffrire? Mi impegnerò piuttosto in una grande e nobile impresa, che non soltanto cancellerà tutto, ma mi porterà anche alla vera liberazione"*. Il karma, infatti, è la più efficace via verso la liberazione dell'individuo e dell'intera Umanità dagli errori di interpretazione del Piano Divino fatti nel passato e trapassato remoto.

## Conoscenza lezione 11 Reincarnazione

Accettare il concetto di rinascita significa comprendere che tutti gli avvenimenti della vita (i legami, gli incontri, gli incidenti, le sconfitte, i successi, ecc.) hanno una loro motivazione. La ragione d'essere è più o meno remota, ma esiste. Questa comprensione, in seguito, influirà sul comportamento. Quando si capirà che tutto ha un significato, non ci si ribellerà, e non si cercherà di risolvere i problemi con l'odio e la violenza. Sapere che ciò che sembra ingiusto è in realtà il conto da saldare per le trasgressioni del passato, non farà accusare altri delle proprie disgrazie. Inoltre, l'idea della reincarnazione induce a fortificare la volontà per riparare gli errori ed evitare di commettere atti riprovevoli, allo scopo di costruire un avvenire luminoso.

Proprio come gli Indù e i Buddisti accettano la dottrina della rinascita, così tutte le tradizioni religiose l'hanno accettata in tempi diversi, compresi gli antichi Egizi ed i Greci. Molte tribù africane, gli Indiani d'America e gli aborigeni australiani includono la rinascita nelle loro credenze. Anche gli Ebrei e gli Esseni credevano nella rinascita e tale credenza ha continuato ad essere popolare tra gli Ebrei europei fino alla fine del Medioevo; tale dottrina è spiegata in varie opere cabalistiche.

Dallo "Zohar" ebraico, infatti, si apprende: *"Le Anime devono ritornare all'Assoluto da cui sono emerse. Per raggiungere questo fine, però, devono sviluppare le perfezioni il cui seme è già insito in loro. E se non avranno sviluppato tali caratteristiche in questa vita, allora dovranno cominciarne un'altra, una terza, e così via. Dovranno continuare così finché non avranno acquisito la condizione che permette loro di tornare in compagnia di Dio"*. Da ciò si deduce che un Dio misericordioso non può dare ai suoi figli un'unica possibilità di raggiungere il suo regno. Come conciliare la sua misericordia infinita con l'inferno eterno? Davvero Dio ci costringe a giocarci tutto in questa vita? Un padre affettuoso non lo farebbe. Perché dovrebbe farlo Dio? L'esperienza diretta, la deduzione, la logica, la fede religiosa e l'osservazione empirica, tutte concorrono a indicare che esiste una forma di energia cosciente all'interno del corpo. È questa *"coscienza"* che pensa i pensieri e percepisce le sensazioni. Il corpo è uno strumento, e la coscienza è il suonatore dello strumento.

Non siamo il nostro cervello o il nostro sistema nervoso più di quanto un chitarrista sia la chitarra che suona. Come un musicista produce musica con uno strumento musicale, così la coscienza, ovvero, il pensatore, produce pensieri con uno strumento per costruirli: il cervello. Se lo strumento va distrutto, non necessariamente deve finire anche il musicista. Le chitarre vanno e vengono, ma i suonatori esperti rimangono.

### **La rinascita e il cristianesimo**

Gesù di Nazareth insegnò segretamente la dottrina della rinascita ai suoi discepoli. Ne troviamo una conferma durante la scena della trasfigurazione in cui disse: *"Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto, ma hanno fatto contro di lui quanto vollero"*. Dopo di che è detto: *"che essi capirono che Egli parlava di Giovanni il Battista"* (Matteo, XVII, 12-13). In altra occasione, mentre Gesù stava discutendo con i suoi discepoli, essi gli dissero che qualcuno pensava che Egli fosse Elia ed altri lo credevano uno dei profeti ritornato in vita. Allora Egli ordinò loro di *"non dire queste cose a nessuno"* (Matteo, XVII, 9; Luca, IX, 21). Infatti tale dottrina, per altri 2.000 anni, doveva restare un insegnamento esoterico, noto solamente ai pochi Iniziati che si erano resi degni di ricevere tale conoscenza. Che Gesù abbia insegnato la dottrina della rinascita e la Legge di Causa ed effetto, viene anche dimostrato nel caso del nato cieco, quando i discepoli Gli chiesero: *"Chi ha peccato, quest'uomo o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?"* (Giov., IX, 2).

Facendo degli studi approfonditi è possibile dimostrare che la dottrina della rinascita faceva parte del cristianesimo delle origini e rappresentava una parte essenziale della fede cristiana. Durante il V e VI secolo dopo Cristo, tale dottrina era comune e molto diffusa. In effetti, siccome fornisce una spiegazione logica a molti misteri della vita, era stata accettata da alcuni Padri della Chiesa, tra cui Agostino, Tertulliano, Sinesio, Origene ed altri. Ce lo conferma Ruffino che, in una lettera diretta a S. Anastasio, scrive: "*... questa credenza era comune tra i primi Padri della Chiesa...*". Ciononostante molti cristiani moderni tendono a considerare l'idea come una buffa superstizione. S. Agostino dimostra di essere al corrente di questa dottrina quando nel *Civitate Dei*, egli dice: "*Certi gentili asserivano che nella rinascita degli uomini avviene quello che i Greci chiamano palingenesi... essi insegnano che avviene l'unione della stessa Anima e corpo ogni 440 anni...*". Fu Origene, uno dei più dotti tra i Padri della Chiesa, che osservando come tutti gli uomini fossero assai diversi tra loro fin dalla nascita, concluse che essi dovevano aver già vissuto in precedenza. Secondo lui era proprio per questo motivo che essi hanno un loro modo unico di pensare ed agire. Sempre di Origene era la convinzione che le Sacre Scritture potessero essere comprese nel giusto modo soltanto quando considerate nella luce della rinascita.

L'imperatore romano Giustiniano, che si riteneva capo supremo della Chiesa, indisse un sinodo a Costantinopoli nel 543 d.C. proprio per discutere sul tema della reincarnazione. I decreti emanati dal Sinodo condannarono coloro che avessero creduto ad una possibile trasmigrazione delle Anime con tali parole: "*Chiunque creda alla favolosa preesistenza dell'Anima ed alla condannabile apocatastasi (ristabilimento di ogni cosa nell'ordine voluto da Dio alla fine dei tempi, n.d.r.) a cui essa si collega, sia colpito da un anatema*". Da quel momento in poi furono combattute tutte le Scuole e coloro che avessero parlato della dottrina della rinascita. Anche i testi riportanti tale dottrina furono distrutti o fatti sparire insieme a tutti i riferimenti al riguardo presenti nei testi sacri, Bibbia compresa.

### **Perché non si ricordano le vite passate**

Quando un uomo vive in un corpo materiale non ricorda più le conoscenze spirituali possedute dall'Anima prima di incarnarsi. Non ricorda nemmeno le sue precedenti vite terrene. Infatti, ad ogni incarnazione il ricordo che riguarda le vite precedenti e la vita nelle sfere dell'aldilà vengono ricoperti da un velo. Per questo, ogni Anima, qualunque sia il suo grado di purezza, corre il rischio di *sporcarsi* durante la Sua incarnazione terrena.

Non ricordare le precedenti vite offre, tuttavia, dei vantaggi. Il ricordo di altre vite, infatti, sarebbe di enorme peso. Ci sarebbe il tormento e il rammarico per gli errori commessi e non si sarebbe liberi di vivere il presente e di cogliere le opportunità di riparare al male fatto. In questo modo l'evoluzione spirituale procederebbe più lentamente. Alla luce di queste conoscenze di fondo è chiaro che è contro la Legge Divina cercare di scoprire intenzionalmente le incarnazioni precedenti con l'aiuto di determinate tecniche, per qualsiasi motivo lo si voglia fare, dato che ciò interferisce nel processo di maturazione previsto dall'Anima. Così facendo, l'uomo si fissa sul passato anziché cogliere le possibilità di perfezionarsi che gli vengono date nel presente. Se fosse così importante conoscere i dettagli delle incarnazioni, perché la Provvidenza li avrebbe nascosti? Verrà, certo, il momento in cui dovremo conoscerli, ma dobbiamo prima acquisire una maggiore padronanza di noi stessi. Venire a conoscenza di chi ci assassinò in una data vita potrebbe smuovere in noi sentimenti di vendetta e odio tali da ostacolare l'evoluzione. Immaginiamo il caso di certi genitori che non sanno che, in passato, i loro figli sono stati i peggiori nemici. Ora, amandoli, prendendosi cura di loro, si liberano dei debiti nei loro confronti, ristabilendo corrette relazioni. Ma se si rivelasse loro la verità, che tragedia! La Provvidenza ha voluto giustamente lasciare gli esseri umani nell'ignoranza su certe cose, perché essi possano meglio liberarsi dei propri debiti ed evolvere.

## Conoscenza lezione 12

### Morte

*“Le nostre idee sulla morte sono errate; la consideriamo come qualcosa di triste e di pauroso, mentre in realtà essa è la grande liberatrice, che ci permette di entrare in una sfera di attività più ampia; è la liberazione della Vita dal veicolo cristallizzato e da una forma inadeguata”.* Così si esprime A. Bailey in: La coscienza dell'Atomo.

La morte è una delle attività più consuete. Siamo morti molte volte, e torneremo a morire. È un fenomeno che riguarda essenzialmente la coscienza. In un dato momento siamo consci del mondo fisico, e l'istante dopo siamo ritratti in un altro mondo, impegnati in altre attività. Finché la coscienza s'identifica con la forma, la morte conserva il suo antico terrore. Ma quando s'immedesima con l'Anima, e può concentrarsi a volontà in qualsiasi forma o livello, o in qualsiasi direzione dello spazio divino, la morte scompare. Ci si dimentica che ogni notte, nel sonno, moriamo al corpo fisico per vivere altrove. Ci dimentichiamo di sapere già lasciare il corpo fisico ogni notte; e poiché non sappiamo ancora registrare nel cervello la memoria di quel passaggio e del successivo periodo di attività vivente, non scorgiamo il nesso tra sonno e morte.

La paura della Morte si basa:

Sul terrore del processo di separazione insito nella morte stessa.

Sull'orrore per l'ignoto e l'incomprensibile.

Sul dubbio circa l'immortalità.

Sul dolore di lasciare i propri cari, o di perderli.

Su antiche reazioni a morti violente già sperimentate, annidate nel subconscio.

Sull'attaccamento alla forma con cui si è identificati.

Su vecchi ed erronei insegnamenti di Paradiso e Inferno.

#### Le tre fasi della morte

La morte consta di tre fasi: *Restituzione* del corpo Fisico, *Eliminazione* del corpo Emotivo e Mentale, *Integrazione* del corpo Causale con l'Anima. La **Restituzione** del Fisico-Eterico a sua volta è suddivisa in due stadi: ritorno degli atomi del corpo Fisico alla riserva da cui furono sottratti, che è il totale della materia terrestre e il corpo Fisico denso della vita planetaria; ritorno delle forze aggregate del corpo Eterico alla riserva generale d'energia.

Il corpo Eterico in una persona normale esce dal plesso Solare; in un uomo proba esce dal centro del Cuore, mentre nel discepolo esce dal centro Coronale. Il periodo di tempo per la fuoriuscita dell'Eterico è di circa tre giorni o 48 ore.

L'**Eliminazione** riguarda dapprima la dissoluzione del corpo Astrale, ossia, la graduale consumazione degli attaccamenti emotivi e la memorizzazione entro l'atomo permanente Astrale delle esperienze prodotte in vita. Poi del corpo Mentale concreto, ossia, la consumazione e assimilazione entro l'atomo permanente Mentale dei pensieri. Il periodo di tempo è di circa un terzo della vita trascorsa. L'**Integrazione**, infine, è l'opera dell'uomo spirituale che, liberatosi dei veicoli della personalità, si fonde con l'Anima sui livelli superiori della mente. Così la parte ritorna al tutto e i tre atomi permanenti Fisico, Emotivo e Mentale sono conservati nel corpo Causale dell'Anima ove riposano fino alla successiva incarnazione.

Nelle prime fasi della morte, quando il defunto si libera dal corpo Fisico, occorre fare silenzio, non prorompere in espressioni di dolore e allestire la stanza con drappi di colore arancione per agevolarne il ritiro entro il corpo Mentale, e consentirgli di raccogliere le immagini della propria vita. L'accuratezza con cui può fare questo lavoro dipende dall'attenzione che vi può dedicare. Un'altra azione colpevole verso il morente è, inoltre,

quella di ritardarne la dipartita mediante accanimento terapeutico. Quando l'ora è giunta, meglio lasciarlo andare in pace il più presto possibile.

Sembra accertato che la grande massa di coloro che muoiono, non sapendo nulla dello stato post-mortem, credono di essere ancora vivi e, per qualche tempo, restano piuttosto perplessi per il pianto e le forti vibrazioni emotive da cui sono circondati. Questo accade perché, durante il sonno, ognuno di noi lascia temporaneamente il corpo Fisico. Il defunto, pertanto, si ritrova in una condizione conosciuta, con la sola differenza che, alla fine del sonno, il filo d'argento del Sutratma collegato al centro del Cuore, che gli permetteva di mantenere vivo il corpo, ora è definitivamente staccato. La sensazione, dal punto di vista della coscienza, è quasi identica a quando era incarnata, tranne che il corpo non risponde più ai comandi. È possibile che il trapassato resti in questa situazione di confusione per diversi giorni. Proprio per questo è utile che i parenti, anziché piangerlo, lo rendano edotto della dipartita e lo esortino ad andare verso la Luce da cui provenne.

### **Gli stadi del mondo sottile**

Il corpo Eterico si disintegra, generalmente, dopo poche settimane o pochi mesi, e nel frattempo aleggia sulle tombe ove i corpi Fisici densi sono sepolti. Quando il corpo Eterico si disintegra il defunto inizia a vivere nella dimensione Astrale utilizzando gli altri corpi sottili. In quella dimensione, che viene denominata "Purgatorio" dalla tradizione cristiana, si dedica ad osservare il panorama della vita appena terminata e si duole per la sofferenza che gli altri hanno subito a causa sua. Va notato che quando un defunto entra nel Purgatorio, è esattamente lo stesso personaggio che era prima di morire. Ha gli stessi gusti, gli stessi desideri, le stesse avversioni di prima, senza avere, però, il corpo Fisico per soddisfare i propri desideri. Questa fase dura all'incirca un terzo degli anni vissuti in vita e viene fatta a ritroso, ovvero, dalla morte alla nascita. In questo modo vede per primo il dolore arrecato e poi l'azione che lo causò. Questo esame è assai importante perché consente al trapassato di rendersi conto del male causato e di sensibilizzare la propria coscienza. Terminato il Purgatorio, il defunto passa nelle tre regioni superiori del mondo Astrale. Qui egli ha il modo di osservare nuovamente il panorama della vita trascorsa; lo scopo è però diverso, si tratta ora di vedere il bene compiuto e di rallegrarsene. La Chiesa Cattolica definisce il tempo impiegato per svolgere questo lavoro di retrospezione come "Paradiso". Il risultato che segue a tale lavoro è l'aver imparato ciò che si deve fare per alleggerire le sofferenze dei propri simili.

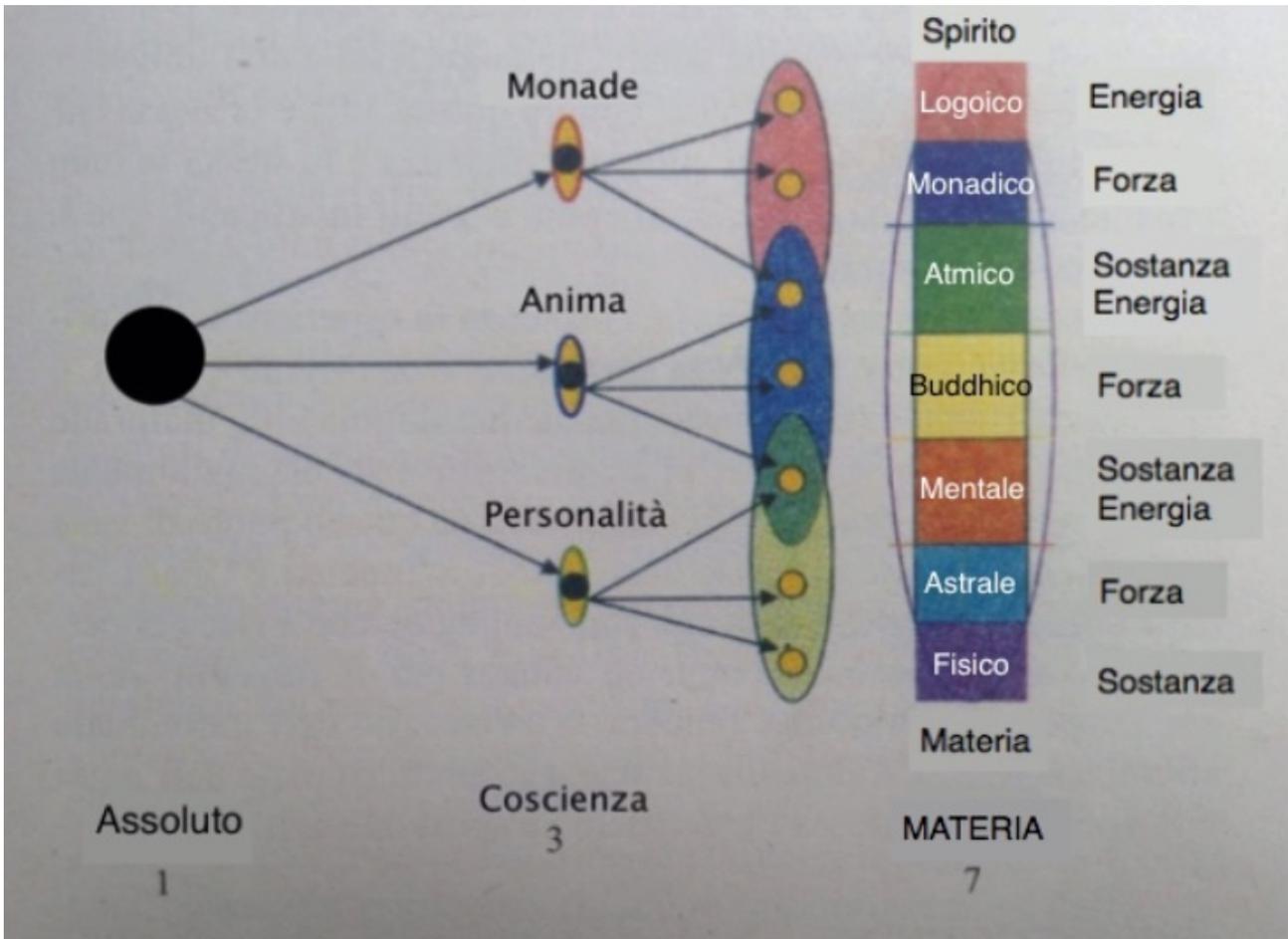
Dopo il Paradiso, lo spirito del trapassato è pronto per entrare in un livello superiore. Qui le esperienze fatte nel Purgatorio e nel Paradiso vengono incorporate nel corpo Causale che ne risulta arricchito e diventa più luminoso. Ora il defunto può concedersi un periodo di riposo, certamente meritato. La coscienza entra in uno stato di sonno profondo detto "Pralaya" dal quale si risveglierà solo quando, per volontà dell'Anima, inizierà a desiderare di rinascere in un nuovo corpo con cui fare nuove esperienze.

### **Il desiderio di rinascere**

Quando l'Anima decide di incarnarsi nuovamente subentrano degli Esseri spirituali di altissima intelligenza (i Signori del Karma) che l'aiutano a creare la trama della sua nuova esistenza. Con Essi esamina i vari atti negativi e positivi compiuti in tutte le precedenti esistenze, e pianifica una vita dove poter incontrare le persone che ha danneggiato e compensare nel migliore dei modi il male fatto. Anche il bene fatto non va perduto perché le persone beneficiate, saranno coloro che Le offriranno amore, aiuto e simpatia nella vita futura. L'Anima inizia, quindi, la sua discesa verso i mondi più densi riattivando gli atomi permanenti relativi ai tre corpi. Attra nuova sostanza atta a vibrare a nuove esperienze per il corpo Mentale, il corpo Astrale e quello Eterico. Quest'ultimo viene posto nel grembo materno ed agisce come una matrice energetica per dare la forma dovuta al feto in gestazione. Così la coscienza torna ad esprimersi per continuare ad evolvere.

## Appendice

### Spirito Coscienza Materia



I Raggi nell'essere umano



## L'essere umano

- L'equazione è espressa, ad esempio, nella formula seguente:  
I raggi di Anima, persona e corpi mentale, emotivo e fisico possono essere dal 1° al 7°. Il corpo mentale ha prevalenza di raggi dispari mentre il corpo emotivo ha prevalenza di raggi pari.

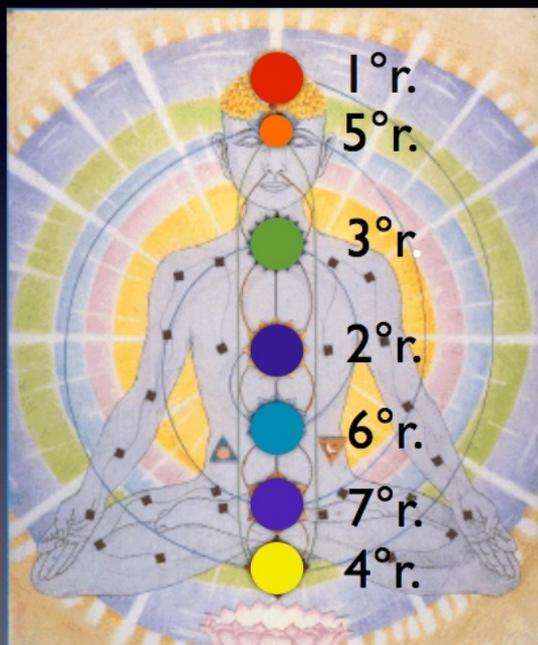
Anima persona (anima incarnata)

|| 4 { 5 corpo mentale  
6 corpo emotivo  
7 corpo eterico-fisico



# L'essere umano

## Qualificazione dei chakras dell'individuo



### Gli Archetipi

Archetipi	Mentale	Emotivo	Fisico
<b>Volontà</b>	Dirigere	Fede	moto Rettilineo
<b>Amore</b>	Unire	Speranza	Curvo e circolare
<b>Intelligenza</b>	Distinguere	Carità	Alternato
<b>Armonia</b>	Relazionare	Temperanza	Convergente
<b>Conoscenza</b>	Conoscere	Prudenza	Puntiforme
<b>Ideale</b>	Perseguire	Fortezza	Accelerato
<b>Ordine</b>	Ordinare	Giustizia	Ritmato

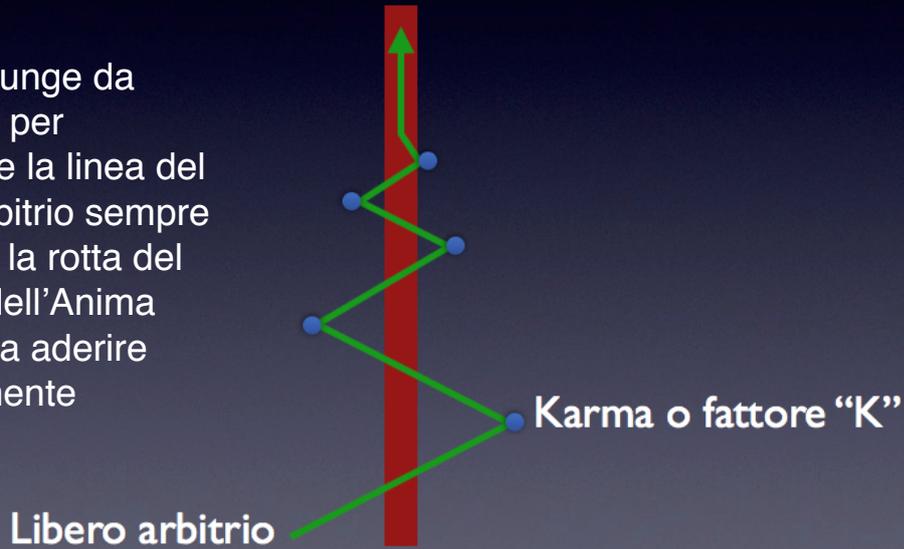


# La Magia cerimoniale

## Destino Libero arbitrio e Karma

### Rotta del Destino

Il karma funge da deviatore per indirizzare la linea del Libero arbitrio sempre più verso la rotta del Destino dell'Anima fino a farla aderire perfettamente



Corrispondenze tra le triplicità della manifestazione

### 1° raggio

Spirito  
Volontà  
Monade  
Vita  
Proposito  
Causa  
Energia  
Ispirazione  
Espressione  
Manifestazione

### 2° raggio

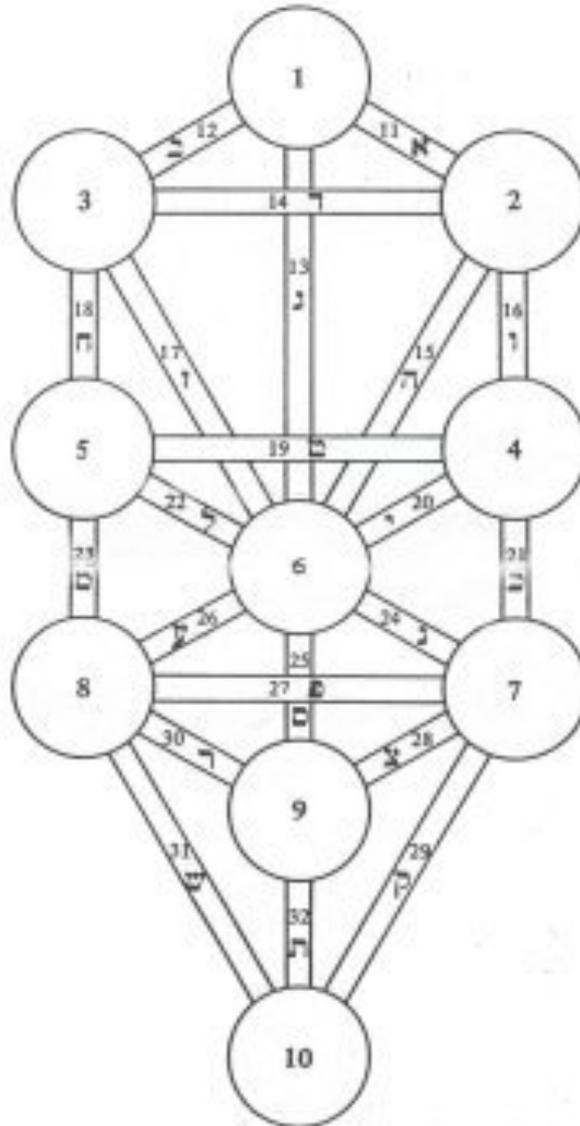
Coscienza  
Amore  
Anima  
Qualità  
Idea  
Significato  
Forza  
Intuizione  
Esperienza  
Evoluzione

### 3° raggio

Materia  
Intelligenza  
Persona  
Apparenza  
Azione  
Effetto  
Sostanza  
Istinto  
Sperimentazione  
Perfezionamento

## ALBERO DELLA VITA

1 Ehieh  
 Kether – *la Corona*  
 Metatron  
 Hayot Ha-Kodesch – *i Serafini*  
 Reschit Ha-Galgalim – *i primi turbini (Nettuno)*



3 Jehovah  
 Binah – *l'Intelligenza*  
 Tsafkiel  
 Aralim – *i Troni*  
 Chabtzai – *Saturno*  
 ♄

5 Elohim Gibor  
 Geburah – *la Forza*  
 Kamaël  
 Serafim – *le Potenze*  
 Maadim – *Marte*

8 Elohim Tsébaot  
 Hod – *la Gloria*  
 Raffaele

Bnei-Elohim – *gli Arcangeli*  
 Kohav – *Mercurio*  
 ☿

9 Chadaï-El-Haï  
 Iesod – *il Fondamento*  
 Gabriele  
 Kerubim – *gli Angeli*  
 Lévana – *Luna*  
 ☾

2 Iah  
 Hokmah – *la Sagghezza*  
 Raziele  
 Ofanim – *i Cherubini*  
 Mazaloth – *lo Zodiaco (Urano)*  
 ♅

4 El  
 Hesed – *la Misericordia*  
 Tsadkiel  
 Hachmalim – *le Dominazioni*  
 Tsédek – *Giove*  
 ♃

7 Jehovah Tsébaot  
 Netzach – *la Vittoria*  
 Haniel  
 Elohim – *i Principati*  
 Noga – *Venere*  
 ♀

6 Eloha ve Daath  
 Tiferet – *la Bellezza*  
 Michele  
 Malahim – *le Virtù*  
 Chémesch – *Sole*  
 ☉

10 Adonai – Melek  
 Malkut – *il Regno*  
 Sandalfon  
 Ischim – *gli uomini perfetti*  
 Olam Iesodoth – *Terra*  
 ♂

**LA GERARCHIA SOLARE**

Il Logos Solare

*La Trinità Solare o Logoi*

- I Il Padre .....Volontà.
- II Il Figlio.....Amore-Saggezza.
- III Lo Spirito Santo.....Intelligenza attiva.

*I Sette Raggi*

I tre Raggi di Aspetto

I quattro Raggi di Attributo

- |                       |                         |                           |
|-----------------------|-------------------------|---------------------------|
| Volontà o Potere..... | II. Amore-Saggezza..... | III. Intelligenza attiva  |
|                       |                         | 4. Armonia o bellezza.    |
|                       |                         | 5. Conoscenza concreta.   |
|                       |                         | 6. Devozione o idealismo. |
|                       |                         | 7. Magia cerimoniale      |

**LA GERARCHIA PLANETARIA**

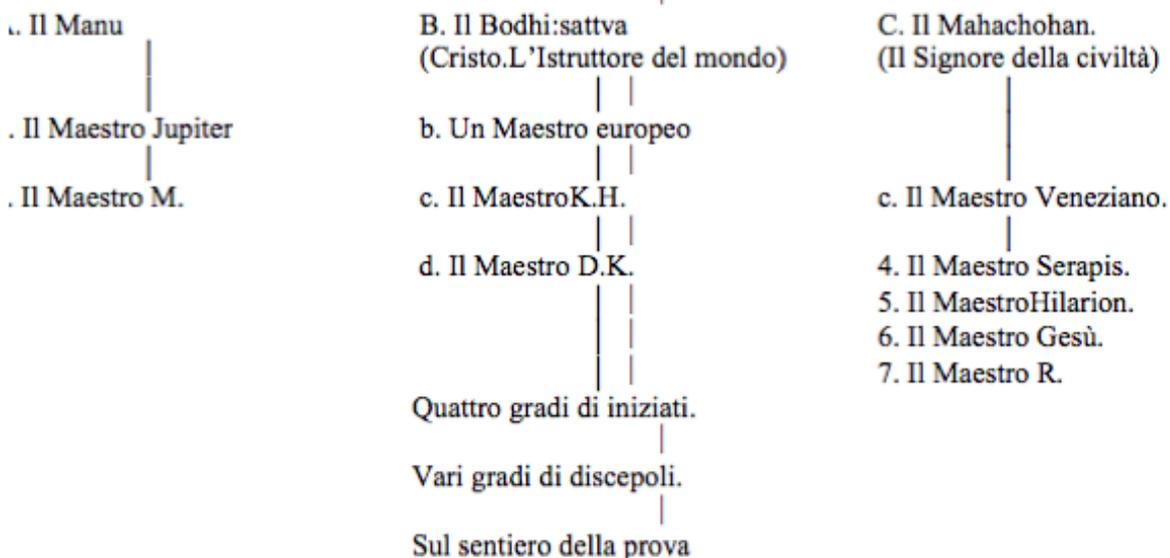
S. Sanat Kumara, il Signore del Mondo  
(L'Antico dei giorni.  
L'Iniziatore Unico).

I tre Kumara  
(I Buddha di attività)  
1 2 3

*I riflessi dei tre Raggi maggiori e dei quattro minori*

I tre Capi Dipartimentali

*L'Aspetto Volontà..... II. L'Aspetto Amore-Saggezza..... III. L'Aspetto Intelligenza*



Umanità media di tutti i gradi